ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 3 Maggio 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9240

LA PRESENTAZIONE DEL PODESTÀ DI ZARA AL COMITATO NAZIONALE.

L'entusiastica adunanza al Politeama Rossetti.

La candidatura del podestà di Zara aveva per sè la fiamma dell'ideale: essa attraversò la città accendendo i cuori: e a mille a mille questi cuori infiammati invasero iersera il Politeama Rossetti, aula imponente, grandiosa alla più vasta adunanza di cittadini che si sia mai veduta fra le sue mura. Nei ricordi del partito nazionale non si contano più le visioni di folla accorsa compatta al grido di una nobile idea, non si contano più le visioni di commozione, di assemblee acclamanti e glorianti, di trionfi del sentimento prorompente al suono di una parola suscitatrice: ma il ricordo di ieri, nella storia dell'anima di Trieste, sarà fulgente e trionfale fra tutti: poichè giammai si vide una così concorde moltitudine; poichè giammai si ebbe più sublime spettacolo di un entusiasmo capace di cento volte attingere il sommo e cento volte rinascere e ascendere ancora.

Veramente la fiamma dell'ideale portò i cittadini lassù: molto prima dell'ora, il teatro già riboccava, già rigurgitava, già pareva doversi sbarrare al torrente continuo, incessante della folla; tutta la scalea, tutta la via Piccolomini, erano ressa di cittadini che s'accalcavano e si incalzavano verso la porta; nè tutti gli aderenti al comitato nazionale poterono venir accolti nel teatro; nè la sala bastò a quelli che v'entrarono; ma l'atrio, i corridoi, le scale si affollarono di cittadini paghi di non vedere, di non udire, pur d'essere in qualche modo partecipi di uno degli atti più solenni e più generosi della nostra storia.

E una commozione intensa, una vibrazione indicibile, dalla prima all'ultima parola del memorando comizio, tennero le anime, le agitarono, le fecero scattare nelle più alte grida del fervore civile. L'idea ispirata di offrire tutte le forze nazionali di Trieste alla dolente e spossessata Dalmazia, ebbe nel consenso cento volte rinnovato, cento volte unanime, della folla di ieri, l'armonia di un inno gigantesco, la gloria di un patto sacro, per la fede comune, per la poesia, per la giustizia, per la fratellanza italiana.

La presentazione

Sono le 8.30 quando entra sul palcoscenico l'on. Venezian, seguito da tutto il Comitato elettorale. In mezzo sta la figura maschia e simpatica di Luigi Ziliotto; accanto a lui l'on. Ghiglianovich, presidente della Società politica dalmata, e i suoi colleghi nella deputazione dietale: gli on.i Salvi, di Spalato, Pini, di Sebenico, Smerchinich, di Curzola; solo assente per malattia l'on. Krekich, di Zara. Sono ancora presenti molti altri notabili del partito italiano in Dalmazia, e venuti a dar espressione viva al consenso dei fratelli della Regione Giulia, gli on.i Bennati, presidente della Società Politica Istriana, e Bombig, vice-presidente del Comitato centrale nazionale per il Friuli.

Un applauso che non ha limiti nel suo scatto entusiastico e nella sua durata, accoglie così nobile stuolo. Tutto il teatro è in piedi acclamante: si sventolano cappelli e fazzoletti. La manifestazione dura parecchi minuti. Fattosi silenzio, prende posto al banco della presidenza l'on. Venezian, assistito dal segretario generale G. Liebermann e dal segretario dott. Ugo Quarantotto.

Cittadini! - imprende a dire l'on. V e n e z i a n - Siete adunati questa sera per conoscere il nostro candidato per il III collegio. La vostra aspettazione non sarà delusa. In lui voi riconoscerete non solo il simbolo della solidarietà che lega fraternamente tutti gli oppressi per la necessità della comune difesa (approvazioni), ma tal uomo che per l'alto ingegno nobilmente nutrito di studi, per la fermezza della volontà, per l'integro carattere, per la fierezza dell'azione saprà essere efficacissimo fra i patrocinatori della nostra causa e d'ogni nostro interesse (applausi). Accogliete festevolmente il carissimo fratello, che a buon diritto vanta l'amore intenso del suo popolo (applausi fragorosi). Il vostro entusiastico saluto dica a tutti coloro che mostrano interesse per le vicende dolorose delle lotte che qui si combattono, che per noi, dovunque si parli e si pensi italianamente, dovunque si gioisca italianamente o si soffra, ivi è terra nostra, e per essa è intera l'anima del popolo di Trieste! (applausi vivissimi e prolungati).

In questo punto, mentre dura l'applauso, il presidente accenna all'on. Ziliotto, che sorge e si avanza. E' il momento più solenne del comizio: è il momento più commovente. Tutti scattano in piedi. Applausi, acclamazioni, sventolio di cappelli e fazzoletti trasportano l'ambiente in un fervore indescrivibile. La dimostrazione non vuol cessare: indarno presidente e candidato accennano a voler parlare: l'entusiasmo non ha tregua che dopo oltre dieci minuti.

E l'on. Z i l i o t t o, con voce commossa, pronuncia il seguente discorso:

Il discorso dell'on. Ziliotto

Devo dirvi, cittadini di Trieste, l'impressione dei fratelli della Dalmazia per l'atto vostro magnanimo? Potrei io dirla quell'impressione? Voi sì che aveste la fortuna e di concepire un così nobile sentimento e di trovare la voce che lo esprimesse in modo condegno! Io altro non so dirvi se non che la parola di Felice Venezian, eco degna del cuore vostro, ha messo il tumulto nell'animo dei miei fratelli di laggiù: uomini e donne, giovani e vecchi esultavano e fremevano; passavano dagli accenti d'amore a quello dell'ira; dal sorriso alle lagrime.

Avete voi sentito vibrare l'anima nostra nelle parole che vi pervennero di plauso e di ringraziamento? Non nelle parole. In quello che non dicemmo è l'anima nostra. In virtù del grande amore comune, fate di sentire quest'anima nostra. Intonate all'unisono con noi lo spirito vostro; voi che faceste l'atto impareggiabile, ne siete veramente capaci (bene).

Si diffonda qui in mezzo a voi la dolce melodia; risuoni potente così da penetrare fino nel più remoto angolo ove palpita la grande anima di nostra gente; e ritorni a noi ingigantita (vivi applausi).

Dunque, fratelli di Trieste, volete per davvero rinunciare ai cento e cento eletti ingegni, forti caratteri, e volete che un figlio di Dalmazia, volete che io abbia l'onore di rappresentare al Parlamento di Vienna questa illustre città? (applausi fragorosi, infiniti. Si grida: «Sì, lo vogliano, vogliamo Lei»). Ebbene, sia; obbedisco! (approvazioni vivissime).

Potrà, o signori, essere proficua l'opera mia? Se guardo alla mia persona l'incarico mi sgomenta. Ma non è a me che si pensa; è l'italiano della Dalmazia, questo martire (bene, bravo) che pur non intende di morire, che viene chiamato a compiere la sua funzione nazionale.

Italiano della Dalmazia!

Sentite voi, o cittadini, tutto il significato di questa parola? Portatevi con la mente al tempo in cui l'aquila di Roma mostrava al mondo quanta distanza passasse fra la nostra gloriosa e tutte le altre stirpi. Non vedete i dalmati con le celeri loro navi rostrate validissimo strumento a Cesare Augusto di una delle sue più insigni vittorie? Ma non solo le nostre navi e le ottanta città murate erano segno della nostra civiltà; narrano gli storici che quando i seguaci di Pompeo soggiogarono Salona, il console portò via tanti volumi che ne potè aprire a Roma una pubblica biblioteca. E quando sull'Europa incombeva ancora il verno della barbarie, la secolare pianta latina dava anche nella dolce mia patria, proprio così come nella madre nostra immortale (vivi applausi) il nobile germoglio di quei liberi Comuni, che furon culla al mondo di tutte le pubbliche libertà (approvazioni). E nei nostri Comuni, così come a Roma, come a Firenze, come a Bologna, come a Trieste, si disfaceva la lingua del Lazio e nasceva, fiore della stessa pianta, la lingua divina per cui Dante Alighieri «descrisse fondo a tutto l'universo» (applausi).

Fieri della propria indipendenza, i Comuni dalmati resistettero in sulle prime anche all'impeto conquistatore di Venezia; e la gloriosa repubblica dovette sostenere battaglie memorande per ridurre nel proprio potere la mia piccola Zara. Ma ben presto il genio della fastosa regina del mare ebbe tale potenza sui figli della stessa stirpe, quale mai le avrebbero potuto dare le armi; e coi Morosini, coi Dandolo, coi Mocenigo combatterono, a nessuno secondi in valore, i figli della mia terra; sicchè sulla porta che dal mare mette alla mia città nativa, sovra l'arco che pur documenta l'origine nostra romana, una scritta ricorda ai posteri che alla battaglia di Lepanto parteciparono numerose le lionate galere dalmate. E in cambio degli spirituali godimenti che le dava l'arte divina dei Bellini, dei Tiziano, dei Veronese, dei Sansovino, la mia piccola terra dava a Venezia, all'Italia, al mondo un Giorgio Orsini, un Andrea Schiavone, e l'uno e l'altro dei fratelli Laurana (applausi fragorosi).

Precipitano i tempi: la gloriosa repubblica è caduta; è caduta fra le lacrime sconsolate dei dalmati fidi. E la Dalmazia, a farla risorgere, vi manda l'animo invitto di Nicolò Tommaseo (vivi applausi). Nicolò Tommaseo, il quale, quasi presentendo che l'ardire dell'altra razza abitante nella nostra provincia sarebbe giunto fino a negarci la nostra italianità, scriveva: «Le mie abitudini, le mie credenze, il mio sorriso, le mie lagrime, tutto è italiano in me» (bene).

Ma a lui la morte risparmiò di ascendere tutto il Calvario che noi abbiamo dovuto salire: egli non vide le turpi violenze per cacciarci da ogni pubblico potere. Egli non vide gli orologi ufficiali anticipare il tramonto del sole per impedire ai nostri elettori di presentarsi alle urne. Egli non vide chiuse ad arbitrio tutte le nostre scuole. Che avrebbe detto se avesse dovuto mandare i propri figli a scuole straniere, egli che scriveva: Sento che tutto il mio cuore mi si ristringe e che il mio pensiero impallidisce quando non posso esprimerlo in questa lingua alla quale ho confidato tutti i segreti della mia anima». La morte gli risparmiò di sentire che nella ufficiale rappresentanza della sua provincia natale agl'italiani di Dalmazia si gridava: «in mare!».

Sentite voi ora, o fratelli, che significhi in questo momento un italiano della Dalmazia?

Onde l'atto vostro, che in prima linea è italianamente generoso, ben a ragione fu detto anche un atto di saggezza politica. Perchè... ricordate la figura di Marat nella celebre ode carducciana?

Matura ei custodia nel sen profondo,
L'onta di venti secoli e il terror...
I corpi infranti e l'alme violate,
Tutto ei sentia presente.
Dell'odio e del dolor l'esperimento
Il cor gli ottuse e il senso gli acuì;
Ei fiutò come un cane il tradimento
E come tigre ferita ruggì.

Or bene, o fratelli, sono alte le rive della vostra Trieste; voi non vedete, beati voi, la marea violenta inondare le belle vostre contrade; ma non tutto è così intorno a voi, non tutto è così nel valoroso Friuli, nell'Istria nobilissima.

Atto di saggia politica

Sicchè è invero atto di saggia politica l'associare nella difesa nazionale chi, come l'italiano della Dalmazia, si trova pur troppo nello stato d'animo da esercitare la funzione del carducciano Marat (applausi fragorosi).

Questa, o cittadini, se voi vorrete ch'io faccia parte della deputazione parlamentare, sarà la mia principale funzione. E in tutte le questioni d'indole nazionale io darò l'opera mia col più fervente entusiasmo. Voi potete intuire a che punto i dolori e le ingiustizie abbiano acuito in noi il desiderio di vivere tutta la vita della nostra nazione. Onde, il rendere ciò possibile ad ogni italiano di queste terre, il combattere ogni ostacolo che comunque gli si frapponga, sarà, o signori, non solamente un dovere imprescindibile per me, ma sarà una gioia suprema (applausi).

Trovo inutile perciò di esporvi che cosa in questa direzione io mi proponga di fare: vi dirò soltanto che l'animo mio sarà sempre vigile perchè non una nota del grande poema gli vada perduta, perchè non un palpito della grande anima scompaia nel nulla. Sarà pure industre mia cura di affrontare anche gli altri gravi compiti della deputazione, assieme agli altri valorosi colleghi, a ciò meglio di me preparati. I vostri interessi, le vostre aspirazioni, o triestini, non potrebbero esser meglio affidati che ai concittadini vostri, da voi raccomandati al suffragio. Io sarà orgoglioso di lavorare indefessamente al fianco loro.

La questione sociale

E vorrei che chi guiderà le sorti di questo Stato, trovasse finalmente la via per cui non fossimo costretti ad esaurire tutte le nostre forze nella difesa nazionale; poichè vivo sentirei il desiderio di cooperare anch'io alla soluzione dei tanti gravi problemi che, col resto del mondo civile, affaticano anche le menti del nostro paese. E in prima linea della così detta questione sociale. Per me, o signori, ha avuto sempre un fascino irresistibile il pensiero di poter concorrere a diminuire le ingiustizie sotto cui giace curvata una classe numerosissima di cittadini. E niente è a me più intollerabile del pensare che alcuni di questi cittadini possano, in buona fede, credere che noi, per ciò che in cima alla nostra bandiera portiamo scritto «difesa nazionale», si sia sordi ai loro dolori (bravo bene). Facciamo, o cittadini, ogni sforzo perchè, come oggi tanta eletta parte di lavoratori già milita sotto la nostra bandiera, si avvicini il giorno in cui essa fiammeggi innanzi alle file di tutti i lavoratori di cuore sincero (applausi vivissimi). Io spero che questo giorno non tarderà a venire. Forse m'illudo, forse voi, che siete costretti, perchè vicini, a vedere anche il lato brutto della lotta di parte, sorridete alla mia ingenuità. Lasciatemi, vi prego, nella mia illusione ed aiutatemi a guardare in faccia a tutte le ingiustizie sociali, per tentar di annientarle (bene).

E se i lavoratori, che oggi da noi dissentono, ci vedranno per l'aspro cammino andare più franchi dei cento che lusingano le loro orecchie (applausi frenetici, prolungati) e muovono gli strali meno belli del loro animo, ritorneranno, io spero, essi pure sulla diritta via e si convinceranno che anche i grandi problemi dell'umanità ognuno può affrontarli con efficacia unicamente se unito ai fratelli della propria stirpe, coi quali egli abbia comuni le tradizioni, l'educazione, il genio, e ciò ch'è la sintesi di tutto questo, la lingua (approvazioni ed applausi). E nutro viva fiducia, che pur quei nostri fratelli concepiranno assieme a noi la speranza che il genio italiano, con la sua penetrazione, col suo equilibrio, col suo mirabile intuito della realtà, è destinato anche nella lotta per la giustizia sociale a celebrare le più segnalate vittorie (applausi). Saranno mai i tempi tanto sereni che ci sia dato di pensare anche agli elevati bisogni dell'intelletto? Non che io pensi si possano attendere tempi sereni per chieder alto la nostra università. No! (bene, bravo). E' questo tale un diritto che niuna transazione di vita va ammessa con chi non sia pronto di riconoscerlo efficacemente (approvazioni). Ma se io sospiro tempi sereni è nella visione che l'università di Trieste diventi un faro così luminoso che irradi la propria luce ovunque saranno tenebre al mondo.

Permettetemi, o cittadini, che io non vi intrattenga oggi sui molti problemi economici e finanziari, la cui soluzione incombe al Parlamento di Vienna. Se le mie forze saranno inadeguate, sarà però sempre vivo e solerte, ve lo prometto, il mio interessamento.

In ispecie sarò lieto se il lungo studio e il grande amore daranno una qualche autorità alla mia parola quando si agiteranno interessi più diretti di questa cara città. Perocchè, o cittadini, da questo momento tutti quanti siamo italiani nella Dalmazia, ed io innanzi a tutti, oltre al luogo nativo, abbiamo una seconda patria: Trieste (fragorosi applausi).

Figli di Trieste

Sì, o cittadini, permettete che io, per l'atto magnanimo da voi compiuto, riguardi la vostra Trieste non soltanto come la capitale morale delle provincie italiane soggette all'Austria; non soltanto come astro che guida sul faticoso cammino della difesa nazionale; ma che io la riguardi come una seconda patria, e che per ciò io l'ami come il luogo ove prima ho veduto il sorriso di mia madre; e sia lieto e superbo se il meglio del mio cuore e della mia mente io potrò dare per essa. (applausi).

Onde mi sarà lecito esultare con voi per ogni passo che sarà a fare sulla via del progresso la n o s t r a città. Inclita già ora al mondo! Non soltanto perchè gli industri suoi cittadini seppero elevare la cittadetta di duecent'anni addietro ad una delle più grandi città marinare d'Europa; non soltanto perchè le sue navi avvicinano il lavoro umano di tutte le parti del mondo; non soltanto perchè le sue fabbriche fervono per febbrile attività; ma e più ancora perchè nei suoi cittadini palpita tutto il meglio della vita dei tempi nuovi; perchè il suo municipio è la più nobile immagine presente del Comune italico (applausi vivissimi) perchè esso è la sfida vivente all'ignavia e al malvolere del Governo, e addita al mondo quello che Trieste sarebbe, quello che Trieste sarà quando anche il Governo si indurrà a fare il proprio dovere (approvazioni).

Questi, a rapidi tocchi, i propositi miei. Daranno essi qualche frutto? Non lo so; di certo le prospettive non possono esser peggiori. Ma ricordiamoci che siamo italiani, che dinanzi ad alcuna difficoltà noi non dobbiamo indietreggiare. E se i nostri sforzi saranno nel Parlamento di Vienna come semente caduta sul macigno, essi per ciò solo non saranno vani; chè tutto quanto noi facciamo, lo facciamo quali membri della nostra grande famiglia (applausi vivissimi, prolungati; tutti sorgono in piedi acclamando), i cui destini ognuno di noi deve vedere come se si fossero già compiuti. Perchè li vide il Poeta. Noi vediamo, perciò

Il tuo trionfo, popol d'Italia,
sull'età nera, sull'età barbara,
sui mostri onde tu con serena
giustizia farai franche le genti.

E come potremo, seppur atomi scomparenti della grande famiglia, non dare col maggiore entusiasmo tutta l'opera nostra se abbiamo la visione che un sì nobile trionfo ci attende?

Lavoriamo, per ciò, amiamo, soffriamo, perchè verrà giorno e «tonerà il cielo sul Foro e cantici di gloria, di gloria, di gloria voleran per l'infinito azzurro».

La dimostrazione che saluta la chiusa del discorso dell'on. Ziliotto ha appena avuto fine, che un'acclamazione fervida si riaccende quando il presidente annunzia che sta per parlare l'on. Bennati in nome dell'Istria. Le grida di «evviva l'Istria», «evviva Bennati!» si confondono negli applausi altissimi. Finchè l'on. B e n n a t i può parlare così:

Il saluto dell'Istria

Sono intervenuto a questa vostra adunanza per portare il saluto dell'Istria al candidato per gli italiani della Dalmazia, ed il plauso a voi, che vi siete eretti a vindici di un diritto conculcato dal più brutale atto di sopraffazione di cui siasi reso complice il Governo austriaco a danno degli italiani (approvazioni).

Noi, istriani, che da un quarto di secolo sosteniamo con tutte le nostre forze una lotta fiera e diuturna contro l'invasione straniera (bene, bravo), che il Governo appoggia con ogni mezzo, nella speranza di poter ridurre il nostro paese alle condizioni della misera Dalmazia, noi sentiamo profondamente il valore di questa nobile vostra affermazione, noi, che dall'appoggio morale della forte Trieste attingiamo tanta lena nella difesa dell'italianità della nostra terra (applausi fragorosi).

E sono ben degni del vostro aiuto i fratelli italiani della Dalmazia! Pochi di numero, ma forti di energie, essi danno esempio sublime di quanto possa la coscienza di un popolo contro ogni oppressione, contro ogni violenza (applausi). Memori delle antiche glorie per cui ebbe fama la loro terra nella storia di Roma e di Venezia, essi difendono palmo a palmo il loro patrimonio nazionale, fieri della loro italianità, consci della loro patriottica missione.

Ed ora il Governo austriaco, che vorrebbe cancellata ogni impronta italiana su questa sponda del mare nostro, presunse di distruggere con un ultimo tratto di penna l'esistenza politica di quel manipolo di prodi - dimentico che sopra di noi vigila un'amorosa nutrice, che, in assenza della madre, ci protegge e ci aiuta: dimentico di Trieste (vivissima acclamazione, applausi prolungati).

Voleva spacciarli per morti quei nostri fratelli; ed essi, per opera vostra, sono più vivi di prima (bravo, bene, applausi). Avranno a Vienna un difensore dei loro diritti, un rappresentante dei loro interessi. Una voce, che lassù sembrerà di oltre tomba, schiafferà ad ogni occasione in faccia al Governo e ai tanti nostri nemici l'ignominia commessa, gridando alto, perchè lo si senta lontano, che gli italiani della Dalmazia non sono ancor morti (applausi fragorosi, interminabili).

Sia lode adunque a voi per l'atto di nobile, generoso patriottismo, che nella coscienza della vostra forza indomita avete compiuto. Esso segnerà una pagina gloriosa nella storia della solidarietà nazionale, e affermerà ancora una volta che gli italiani di queste terre, contro ogni avversità di eventi, contro ogni prepotenza di governanti, difendono strenuamente le loro posizioni, forti nel loro sentimento nazionale, con fede sicura nell'avvenire. (Una vera ovazione saluta le ultime parole dell'oratore).

Sorge quindi l'on. B o m b i g,

per il Friuli

il cui nome suscita nuove, affettuose acclamazioni.

B o m b i g: Esordisce esprimendo il voto che l'applauso onde fu accolto il rappresentante del Friuli sia augurio di vittoria alla lotta che la sua terra sta per combattere contro l'oscurantismo (applausi).

Indi prosegue:

Con animo lieto consento alla solennità di questa adunanza, all'onore di sancire anche col voto della terra friulana quel deliberato per cui oggi il nome di Trieste più suona grande ed amato.

La nobile idea per cui va questo nome lodato e invidiato per tutte le nostre terre, non poteva germogliare che sul più puro e fecondo terreno nostro d'italianità inconcussa, di patriottismo incondizionato.

Trieste magnanima, Trieste madre, e quanti più eletti nomi trova la nostra favella per tributarli a questa città, non dicono ancora abbastanza l'ammirazione che essa inspira alla gente nostra, stendendo le forti braccia ai figli più desolati, a se avocando la rivendicazione dei loro troppo colpestati diritti (approvazioni).

All'affetto che si credeva impotente, Trieste - inspirata dal suo valoroso duce - ha sostituito l'energia dell'opera efficace. Essa insegna come si difende, addita come si vince (bene, bravo). Onore a Trieste!

E onore a voi fratelli dalmati, che con la tenacia delle fedi avite, col tenere alta la fronte anche dove altri avrebbero creduto necessario di chinarla, avete, nell'alterezza impavida del numero e nel disdegno della forza altrui, meritato che Trieste vi redima, schiudendovi la via a quel seggio che troppo agevolmente si credeva di potervi negare. Noi veniamo oggi a salutare in voi, nobile podestà di Zara, la vostra persona onoranda di patriotta e la vostra eroica Dalmazia. Ed in voi, il degnamente prescelto a rappresentarla, vediamo simboleggiata questa grande lezione di storia e di patria: «che dei popoli che non si rassegnano è l'avvenire»! (vivi applausi).

E così la nobile popolazione di Trieste affermi in faccia a tutti questo pensiero dandovi intiero il suffragio dei suoi voti; e Gorizia esulterà fraternamente con voi della vostra vittoria! (applausi prolungati).

L'adesione del Trentino

V e n e z i a n: Sono lieto di presentare all'adunanza un'altra voce concorde: viene dal Trentino (applausi vivissimi, prolungati; grida entusiastiche di «viva Trento»). Avuta notizia dell'adunanza di questa sera e della presentazione del fratello Ziliotto, l'Associazione liberale nazionale del Trentino telegrafa:

«Nell'ora solenne della lotta per la rivendicazione dei diritti dei fratelli della Dalmazia, l'Associazione liberale nazionale del Trentino manda a Trieste, custode e vindice dell'italianità nostra un caldo saluto, auspicante nuova, splendida affermazione del suo indomito patriottismo» (applausi).

E perchè ogni frazione di quei nostri fratelli sia qui rappresentata, anche la Lega liberale democratica ha voluto unire il suo voto col seguente dispaccio: «Lega liberale democratica di Trento plaude al comizio dei fratelli adriatici, augurando vittoria comuni ideali» (applausi). Comunica in fine il seguente telegramma dell'«Alto Adige» di Trento: «Alla fedele di Roma che per la nuova, alta affermazione di solidarietà italica appare sempre più degna di esserci guida, un plauso e auguri di vittoria» (applausi).

Il p r e s i d e n t e chiede se alcuno desideri di parlare. Si annunzia dalla galleria un giovane che, a nome della democrazia sociale, pronuncia alcune parole per esprimere dissenso dal partito nazionale e da' suoi uomini. Ma le proteste suscitate dalle prime parole, gli troncano il discorso, ed egli esce, tra nuove proteste dell'adunanza. In questo punto si vede entrar sul palcoscenico dal palcone di sinistra Attilio Hortis, che è salutato da un fervido applauso. Si grida «Viva Hortis», «Parli Hortis». E

Attilio Hortis

con voce fremente dice:

Non diffidenze con arte maliziosa disseminate, ma piena fede avete voi, concittadini, negli uomini che vi si propongono, e in quelli che a voi li propongono. Essi hanno dimostrato col sacrificio dell'intera vita, con le lacrime del cervello e del cuore, di essere i fedeli rappresentanti del vostro pensiero, del vostro sentimento, i più pronti a sacrificare tutto per la nostra nobile, altissima, immortale idea (applausi). E in questo momento in cui Trieste, col plauso di tutti i fratelli, compie un atto savio, opportuno, eppur magnanimo, agitando non solo per queste misere terre, ma per tutta Italia e per il mondo civile il proprio vessillo a difesa di martiri (vivissimi applausi), una voce si permette di stonare in questo modo (bene), e questa voce si afferma democratica e italiana! Ma è questo il pensiero della democrazia sociale italiana? E' democratico, è sociale, è italiano, è pensiero umano codesto, che contrasta ad un atto di giustizia? (applausi). Ma ormai tutti avete fatto ragione delle inconsulte parole. Per l'ideale da secoli in noi congenito, che ci unisce nella difesa nazionale di questa città nostra, nostra in onta e a dispetto delle malvage insidie degli avversari (bene), Trieste, nelle imminenti elezioni, alla sua bandiera che, senza esagerazione, possiamo dire trionfale, affratellò quella dei dalmati italiani, che gli odiatori della nostra nazione speravano per sempre umiliata (applausi vivissimi). E' onore grande per noi, onore grande sorgere difensori di fratelli oppressi; ma tanto onore impone l'obbligo della vittoria (bene, bravo). Lo impone per i martiri da vendicare, lo impone per noi vendicatori (applausi vivissimi). Qui si dà una grande battaglia. Combattetela con quel valore che nemmeno i nemici nostri, tante volte sconfitti, possono mettere in dubbio. Combattetela in modo degno di voi, ed avrete bene meritato di voi e del nome italiano. Vincete!

La manifestazione per Attilio Hortis si rinnova ardentissima a queste parole.

Vorrebbe parlare un anarchico; ma la accoglienza avuta dalle prime parole gli dimostra che l'assemblea ha ben altro per il capo. In fatti echeggiano da varie parti del teatro grida di «Parli Ghiglianovich, parli Salvi». Indarno i due egregi uomini si schermiscono: gli inviti si fanno sempre più insistenti, finchè, sollecitato anche dagli amici, sorge l'on. E r c o l a n o S a l v i a dire così:

Parla l'on. Salvi

Avrei voluto mi fosse concesso non aggiungere voce alcuna alla possente eloquenza della commozione che tutti domina. Nessuna voce potrebbe rendere efficacemente quello che noi italiani della Dalmazia questa sera sentiamo. Perchè nessuno più di noi, meglio di noi, sente ed intende tutta la grande reintegrazione morale che ci viene da questo magnifico atto di generosità della cittadinanza triestina (applausi). Da oltre un secolo, da quando cioè cadde la Repubblica di Venezia, la Dalmazia, come ramo separato dal tronco, languì isterilita lungi da ogni immediatezza colla vita cosciente, attiva della madrepatria. Ora Trieste, il cui nome rappresenta tutt'un programma di rivendicazione e di lieto, di sicuro avvenire, Trieste col suo magnanimo atto, pare a noi ci restituisca all'almo amplesso della grande famiglia italiana (applausi vivissimi), ci restituisca non semplice ricordo etnografico, non semplice memoria storica, ma arme di combattimento per la battaglia comune, ma bandiera, se occorrerà, per i futuri trionfi (fragorosi applausi). Noi accettiamo questo posto onorifico che ci viene accordato, ed abbiamo fede di corrispondere, o triestini, alla vostra fiducia, al vostro patriottismo, alla vostra lealtà (applausi). E' pegno a noi ed a voi la virtù, la dottrina, l'intelletto dell'uomo cui darete i vostri voti (applausi). Luigi Ziliotto è degno della vostra e della nostra fiducia (vivi applausi). L'integrità del suo carattere, la nobiltà del suo ingegno, la vita tutta generosamente donata alla patria vi sono arra sicura che egli sarà nostro vanto e vostro, e che per lui sempre con maggiore entusiasmo pieni di riconoscenza e di fede noi potremo gridare: viva Trieste! (applausi vivissimi, interminabili fanno eco alle nobili parole).

Il monito dell'on. Venezian

Nessun altro chiedendo di parlare, V e n e z i a n annunzia che l'oggetto dell'adunanza è esaurito. Voi avete udito - dice - la parola calda, commossa, suggestiva di Luigi Ziliotto; avete udito la carissima e a noi dolce espressione dei fratelli dell'Istria, del Friuli e fino del lontano Trentino, venuti in mezzo a noi a riconfermare il nostro patto nazionale (approvazioni). Serbatene, o cittadini, profonda l'impressione, e cercate che sia diffusa in ogni angolo del nostro paese. Così la memoranda adunanza di questa sera passerà fra gli incancellabili ricordi della storia paesana. Ed io auguro che l'irrompente entusiasmo che rese magnifica questa nostra riunione possa, materializzato, frazionato, farsi alimento a tutto intero il popolo di Trieste, perchè si converta in fiamma purificatrice nel giorno della battaglia (bene). Cittadini, correte le case, le piazze, le officine; diffondete la luce, propagate l'idea, persuadete, movete tutti gli uomini di buona volontà. Fate che tutti vedano faccia a faccia la verità, e siano liberati dalle spire della calunnia e del falso, nelle quali giorno per giorno con sempre maggiore malignità li tengono stretti i nemici del nostro paese e del suo buon nome (applausi prolungati). Fate che sia chiaro ad ognuno che la battaglia sarà molto aspra, ma che la vittoria nostra, perciò appunto che non sarà data a premio semplicemente ad un partito, avrà benefici effetti su tutte le classi della popolazione (bene, bravo). Noi vogliamo che trionfi la onesta sincerità che è nell'animo e sulle labbra di tutti i nostri candidati (bene). Vogliamo che trionfi, quale è simboleggiata dalla candidatura Ziliotto, sovrana di tutte le coscienze la giustizia (applausi). La nostra lotta non è per un partito. La nostra lotta è per la prosperità, per il civile progresso, per la dignità, per il decoro di Trieste (bene, bravo).

Ed ora, o cittadini, che abbiamo comunque compiuto un nostro dovere, rientriamo nelle case nostre tranquillamente, serenamente; riprendiamo domani il lavoro, l'opera nostra di propaganda, quale un dovere di cittadini che ci è imposto. Io non vi prego, ma con quella autorità che mi avete concesso vi impongo, che resti a voi affidato anche per questa sera per le vie della città l'ordine. Avrei come segno di sventura se per colpa nostra dovessero succedere conflitti di qualsiasi specie. Le provocazioni si disprezzano e si passa oltre (bene). Con questa raccomandazione dichiaro sciolta l'adunanza.

Un'ultima salva d'applausi echeggia per il teatro che a poco a poco si sfolla. Sono quasi le 10.

La dimostrazione

Fuor del teatro, nell'Acquedotto, si erano andati formando durante il comizio vari assembramenti di socialisti. Quando il comizio fu chiuso e la folla incominciò ad uscire, questa si formò in colonna e scese per l'Acquedotto cantando inni patriottici e acclamando a Ziliotto, a Zara italiana, alla Dalmazia. I socialisti trattenuti dalle guardie, si misero in coda ai nazionali tentando di turbare con fischi e con grida ingiuriose la imponente dimostrazione.

Un ultimo gruppo numeroso di cittadini aveva atteso nell'atrio del teatro e sulle scalinate l'uscita degli on. Ziliotto e Venezian, che furono accolti da una altissima acclamazione. Si formò allora un'altra colonna che cogli ospiti festeggiati in testa si diresse verso la via Stadion e scese fra canti ed evviva sino alla sede della Filarmonico-Drammatica. Lungo la via Stadion, la piazza S. Giovanni, la via S. Antonio e il Corso la colonna fu accolta da applausi dai gruppi di cittadini sostanti, mentre dalle finestre si sventolavano fazzoletti e si acclamava entusiasticamente al Podestà di Zara nostra. Giunto che fu l'on. Ziliotto alla porta della Filarmonico-Drammatica, fu uno spettacolo commovente: tutti volevano stendergli la mano, tutti accogliere il saluto del nuovo concittadino che con le lacrime agli occhi ringraziava di così affettuosa manifestazione. E la folla non volle abbandonare la Piazza Verdi finchè gli on. Ziliotto e Venezian non si furono affacciati sulla terrazza della Filarmonica a salutare e ringraziare per gli applausi e gli evviva che non volevano più aver fine.

Intanto la prima colonna di cittadini che aveva preso la via dell'Acquedotto, giunse sino in Corso, sempre cantando ed acclamando. Il gruppo dei socialisti intrusosi a poco a poco nelle file dei nazionali tentò di scompaginarle. Ne nacque un tafferuglio con vivace scambio di pugni. Dopo di che i vari gruppi presero vie diverse, sciogliendosi poco dopo. Un gruppo di socialisti nel ritornare dalla Piazza grande verso le Sedi riunite, passando sotto i nostri uffici, emisero fischi.

Durante la serata furono operati due arresti. Gli arrestati vennero subito rilasciati.

*

Verso le 12½, accompagnato dall'ing. Menesini e da un gruppo di giovani, l'on. Ziliotto entrò nel Caffè ai volti di Chiozza affollato di cittadini. Ai due candidati nazionali fu fatta un'affettuosa manifestazione: tutti gli ospiti del caffè vollero avvicinare l'on. Ziliotto, il quale per corrispondere al desiderio di tutti dovette esprimere con belle parole il suo animo grato. Parlò anche l'ing. Menesini infiammando gli animi.

Un gruppo numeroso accompagnò poi l'on. Ziliotto all'albergo, fra continue acclamazioni.

Le dichiarazioni di Bülow

e lo spirito pubblico francese attraverso la stampa

PARIGI 2 (N). Il «Figaro» scrive: Il discorso di Bülow giunge come una doccia fredda e fa cessare le nervose congetture di riavvicinamenti e di intese. Con articoli di giornali e interviste si crearono illusioni e si prepararono delusioni amare. Nulla è tanto sano quanto la verità. In questo riguardo il discorso di Bülow è molto confortante. Esso significa, però, un passo indietro. Nei suoi exposé d'un tempo il cancelliere mostrava maggiore cordialità. Egli quasi ci tendeva le mani e più d'un francese esagerò il significato di quel gesto, affrettandosi a offrire ai tedeschi la ferrovia di Bagdad e una intesa coloniale ed economica. La risposta dall'altra parte del confine però sarà poco incoraggiante. Il risultato fu questo: i tedeschi fecero le viste di non domandar niente a noi; noi offrimmo tutto; a noi tutto fu negato. La cosa però non fu presa in tragico; soltanto coloro potranno inquietarsi che credono imminente un ravvicinamento tra la Francia e la Germania. Questo è un sogno troppo precipitato; non si compromettano le relazioni fra i due paesi pretendendo troppo e troppo in una volta. La pace deve bastarci; in questo momento non possiamo desiderare di più.

Il «Gaulois» osserva: Il relativo pessimismo del cancelliere corrisponde alla situazione nella quale la Germania si trova presentemente in conseguenza del cosidetto isolamento. Un eccesso di ottimismo ci preoccuperebbe di più. Il cancelliere non fu mai più tranquillante quanto poco prima del conflitto marocchino.

La «République Française» dice: Il merito essenziale del cancelliere è quello di una sincerità veramente bismarckiana, dalla quale però la Francia non deve attendere alcun frutto.

Il «Journal» scrive: Il discorso del cancelliere è l'esposizione calma e seria della situazione internazionale. Bülow ne ha rilevato i numerosi fattori tranquillanti, non sottacendo però alcune eventuali difficoltà. L'appello finale contenuto nel suo discorso merita speciale attenzione. Dagli ultimi periodi si ritrae l'impressione che il blocco nazionale germanico sia più saldo che mai. L'imperatore Guglielmo è sicuro che in tutti i grandi avvenimenti la nazione sarà con lui. E' questa una splendida conferma della vittoria riportata nelle ultime elezioni.

Il «Siècle» registra con soddisfazione la speranza espressa dal cancelliere che la diffidenza fra tedeschi e francesi a poco a poco svanirà.

L'«Echo de Paris» asserva: Il linguaggio del cancelliere sta in rallegrante contrapposto coi discorsi troppo bellicosi del ministro della guerra von Eniem e con gli articoli aggressivi della maggior parte dei giornali tedeschi.

Il «Temps» scrive: Il cancelliere volle tranquillarci; si potrà giudicare fra alcuni giorni se vi sia riuscito. Leggendo l'ultima parte del suo discorso non si può sottrarsi all'impressione che la sua fiducia non sia d'indole veramente diplomatica; si tratta di una fiducia piuttosto militare. Il cancelliere confida nella forza della Germania e questa fiducia gli infonde tranquillità.

Il «Journal des Débats» scrive: Il cancelliere continua a presentare la politica tedesca nel Marocco come un'azione molto modesta e molto limitata, che non avrebbe mai altro scopo fuorchè quello di ottenere l'equiparazione nella lotta economica. Ma c'è una differenza fra il nostro modo di vedere e il suo. Noi troviamo che la Germania, nella difesa della sua equiparazione economica, abbia impiegato mezzi talmente forti da oltrepassare la portata della sua politica marocchina e l'importanza dei suoi interessi attuali e futuri nel Marocco. Le relazioni franco-tedesche vengono quindi in certo modo gravate da un'ipoteca che noi vorremmo vedere ben presto levata.

«Austria-Ungheria e Germania»

Un commento tedesco

BERLINO 2 (B). La «Vossische Zeitung» in un articolo di fondo intitolato «Germania e Austria» scrive: «In Germania la continuazione e il consolidamento dell'alleanza dei due Stati riempie dovunque di viva compiacenza, tanto che comunemente si parla appena di quesa alleanza poichè ha già il generale consenso, mentre qualsiasi tentativo di scioglierla è assolutamente escluso. Tale alleanza è diventata perciò la base della politica estera, e, a quel che si può prevedere, continuerà fino a tempi remotissimi. Il cancelliere dell'impero ha ammesso con serena calma che noi siamo circondati da difficoltà e da pericoli; anche ieri ha accennato alla difficile situazione universale. La Germania non è però isolata, poichè congiunta con la monarchia absburghese. E' venuta di moda la parola «aggiramento». Ma il circolo non si chiuderà finchè la fedeltà dell'Austria-Ungheria alla Germania rimane superiore ad ogni sospetto. Le calde parole giunteci dalle rive del Danubio in occasione della venuta del ministro degli esteri austriaco barone Aehrenthal a Berlino, trovano fra noi eguale eco. L'alleanza fra la Germania e l'Austria non ha bisogno di esser consolidata ma semplicemente riconfermata. Il barone Aehrenthal - conchiude il giornale - avrà a Berlino un'accoglienza che risponde all'intimità delle relazioni fra i due Stati e alle simpatie della popolazione per la monarchia absburghese. Egli troverà quello che voleva trovare. Che, cioè, la Germania è altrettanto prospera quanto desiderosa di pace e sarà fedele amica ed alleata della Germania.

Giudizi della stampa italiana

ROMA 2 (N). A proposito del discorso di Bülow la «Tribuna» scrive: La profonda intesa fra i partecipanti alla Triplice deve trovare il suo caposaldo nel non formalizzarsi e nel non preoccuparsi di dichiarazioni così contrarie alla limitazione degli armamenti fatta ieri da Bülow. Tale contrarietà non era una novità e significa che non è giunto ancora per la Germania il momento adatto alla proposta inglese, sentendo di dover restare ancora attaccata al suo motto «si vis pacem, para bellum». Certo il comune amore alla pace costituisce un punto su cui le due tendenze potranno sempre incontrarsi e una formula, o platonica o artificiosamente dilatoria, non varrà a rallentare i vincoli che uniscono l'Italia alla Germania. Concludendo la «Tribuna» dice che il discorso di Bülow, così chiaro, reciso e incisivo, può esser considerato come l'epilogo pacifico e confortante di quel movimento politico che ebbe come indici il convegno di Rapallo e l'incontro di Gaeta.

Il «Giornale d'Italia» scrive che Bülow pose termine a una situazione incerta prolungatasi per troppo tempo.

L'«Italie» afferma che le dichiarazioni cordiali di Bülow fanno sparire tutti i dubbi comparsi nei giornali tedeschi.

La «Vita» constata il successo di Bülow e la sua benevolenza verso l'Italia.

Il «Corriere d'Italia» dice che il discorso di Bülow fu una doccia fredda in partita doppia che viene a calmare la fantasia di chi gridava alla nostra incoerenza e slealtà. Quel discorso smentisce la stampa del suo paese dimostrando come gli antichi rapporti amichevoli dell'Italia con l'Inghilterra non turbano per nulla l'intesa fra i componenti della Triplice. D'altro lato Aehrenthal annunzia da Berlino il suo prossimo colloquio con Tittoni e questa circostanza non può che sinceramente rallegrare l'Italia.

Aehrenthal a Berlino

BERLINO 2 (B). L'udienza del ministro Aehrenthal dall'imperatore durò ieri più di tre quarti d'ora. L'imperatore fu molto cordiale. Il ministro si disse poi soddisfattissimo dell'affettuosa accoglienza. Stamane alle 11 il barone Aehrenthal si recò a visitare il principe Bülow nel suo palazzo. Questa sera alle 8 si darà all'ambasciata a.-u. un banchetto, al quale interverrà anche il ministro Aehrenthal.

VIENNA 2 (N). Il corrispondente della «N. Fr. Presse» da Berlino riceve da una personalità molto intima del barone Aehrenthal le seguenti informazioni: Aehrenthal è molto soddisfatto dell'accoglienza fattagli dall'imperatore Guglielmo e dai rappresentanti del Governo tedesco e del saluto cordiale rivoltogli dalla stampa berlinese. Egli considera il suo viaggio a Berlino come una conseguenza naturale dei rapporti esistenti tra l'Austria-Ungheria e la Germania. E' certo che la visita è avvenuta in un momento veramente interessante della politica internazionale. Non aveva però lo scopo di stringere speciali accordi, del resto non necessari tra l'Austria-Ungheria e la Germania. A Berlino l'Aehrenthal discusse con l'imperatore Guglielmo e con gli uomini di Stato tedeschi tutte le questioni pendenti della politica estera trovandosi con essi in accordo perfetto. Di pericolo di guerra non v'è più traccia, dimodochè si potè discutere con molta calma la situazione in relazione alla conferenza dell'Aja.

BERLINO 2 (B). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» reca che il barone Aehrenthal ha fatto stamane un'altra visita al principe Bülow.

Il viaggio del ministro Aehrenthal in Italia

VIENNA 2 (B). Il «Fremdenblatt» annuncia: Durante le vacanze del Parlamento italiano il ministro degli steri barone Aehrenthal si recherà a visitare il re d'Italia a Racconigi e quindi il ministro Tittoni a Desio.

I viaggi politici di re Edoardo

Dichiarazioni del segretario agli esteri alla Camera dei Comuni

LONDRA 2 (N). Camera dei Comuni. Lee domanda al Governo se esso osservi le consuetudini costituzionali le quali prescrivono che in tutti i convegni del re con sovrani o ministri stranieri nei quali si tratti di affari di Stato debba essere presente un ministro responsabile di fronte al Parlamento e se sieno stati assunti dei protocolli di trattative risguardanti affari di Stato nei convegni che il re durante il suo viaggio nel Mediterraneo ebbe con sovrani o ministri stranieri. Il segretario agli esteri Grey leggè quindi una dichiarazione scritta la quale dice che la consuetudine che il re assentandosi dalla capitale, sia costantemente accompagnato da un ministro non fu osservata mai rigorosamente. La visita del re a Cartagena fu una visita di cerimonia in restituzione della visita fatta dal re di Spagna in Inghilterra, la visita al re d'Italia a Gaeta fu puramente privata. In tutte le trattative su affari di Stato si osservano gli usi costituzionali e si rispetta il principio della responsabilità dei ministri.

PARLAMENTO ITALIANO.

I sottosegretari Pompili e Facta rispondono ad una serie d'interpellanze

ROMA 2 (N). Nell'odierna seduta della Camera Pompili, sottosegretario agli esteri, risponde all'on. Libertini circa l'espulsione da Parigi del giornalista italiano Ettore Marroni che, sebbene tutti i Governi abbiano facoltà di espellere gli stranieri che giudicano molesti o pericolosi, il nostro ambasciatore di Parigi ottenne in via amichevole che fosse ritirato il decreto d'espulsione del Marroni.

Libertini non può accettare l'insindacabilità agli atti d'espulsione per parte dei Governi interessati.

Facta, sottosegretario agli interni, risponde a Morgari sull'intervento della forza pubblica a Giove reso necessario per l'esecuzione di una sentenza dell'autorità giudiziaria. Non vi furono incidenti degni di rilievo e si augura che la futura legge sugli usi civici tolga la necessità di ricorrere a simili mezzi.

Morgari: Deplora i modi usati dalla forza pubblica.

Facta nota che la tolleranza degli organi di pubblica sicurezza e dell'esercito fu esemplare. Rispondendo quindi a Raccuini dice che il Governo non può interporre alcuna azione moderatrice nel conflitto fra le Terni e le sue maestranze trattandosi di un dissidio di natura non economica, ma disciplinare. Non può che augurare l'accordo.

Raccuini replica.

Facta assicura che, se richiesto da entrambe le parti, il Governo non si rifiuterà d'intervenire.

I cittadini italiani a Pola

Pompili risponde a Pozzato che prima di quello di certo Martinelli non era mai giunto alcun reclamo di cittadini italiani residenti a Pola contro l'opera di quel commissario. Il reclamo presentato dal Martinelli all'autorità competente sarà preso in considerazione e, se risulterà fondato, il reclamante avrà la dovuta soddisfazione.

Pozzato lamenta che il Martinelli sia stato condannato senza escussione di testimoni e che questo genere di procedura sia in uso abitualmente a Pola a carico degli italiani.

La Camera passa quindi alla discussione del

bilancio di Grazia e Giustizia

Luciani invita il ministero a far cessare il pessimo sistema di sottrarre funzionari alla periferia per chiamarli negli uffici centrali; accenna alla riforma giudiziaria e manda un saluto alla memoria del compianto ministro Gallo che ebbe il coraggio di affrontare risolutamente la questione ottenendo un rilevante aumento degli stanziamenti del suo bilancio. Si compiace che il ministro Orlando abbia ripreso in esame il problema e plaude alle innovazioni da lui introdotte. Esorta il ministro a disciplinare con una legge la grave questione delle promozioni e di tramutamenti e sostiene l'opportunità di sopprimere i giudici accessori nella Corte d'Assise. Alla Cassazione reclama l'abolizione dei discorsi inaugurali e raccomanda la classe dei cancellieri. Anche il riordinamento del gratuito patrocinio nelle cause così civili come penali deve formare oggetto d'un disegno di legge.

Turco: Accennando agli inconvenienti rilevati alla Corte d'Appello di Catanzaro afferma che non pochi fra i magistrati di quel collegio sono tanto più degni d'encomio in quanto che anche in condizioni anormali e in difficili momenti seppero fare coraggiosamente il loro dovere. Invoca la pubblicazione integrale dell'inchiesta anche perchè il foro catanzarese ha diritto di liberarsi dai sospetti.

Cimorelli: Esprime il voto che la riforma giudiziaria divenga senza indugio legge dello Stato lamentando che nelle reiterate discussioni su questo argomento sia prevalso il sistema di esagerare enormemente le accuse e le denigrazioni. Crede suo dovere di protestare, come magistrato, contro il sistema di generalizzare le colpe di pochissimi gettando il discredito contro tutto un ordine degno del rispetto e della fiducia del paese. Osserva poi a Colajanni che egli ha ingiustamente censurato alcuni magistrati rispettabilissimi per carattere e per dottrina. Certamente fra i 4500 magistrati che conti l'Italia v'è qualche indegno, ma l'immensa maggioranza è esemplare per virtù e per sentimento del dovere.

Colajanni, per fatto personale, rettifica alcune osservazioni dell'on. Cimarelli e dell'on. Turco a proposito del suo discorso di ieri.

Turco rettifica a sua volta le sue osservazioni.

Bianchi Emilio accennando alla riforma giudiziaria fa voti per la unificazione della Corte di Cassazione esortando il ministro a studiare il modo di impedire i ripetuti annullamenti d'una stessa causa. Fa pure voti per la soppressione delle sedi inutili. E' contrario alla sospensione dei giudici collaterali alle Corti d'Assise; vuole invece un giudice unico per tutti i giudizi civili di prima istanza. E' lieto poi di associarsi a Cimorelli nel riconoscere che i magistrati corrotti formano nel nostro paese una rarissima eccezione. Purtroppo, specialmente nell'elemento più anziano non sono invece rari i magistrati deficienti per ingegno e per coltura. Lamenta pure le troppo frequenti e lunghe assenze di parecchi capi di Corte. Chiede poi se si sia iniziato processo penale contro un giornale l'«Asino» di Roma) che coi suoi articoli e colle sue illustrazioni vilipende - dice - continuamente il pontficato e la religione.

Guerci dice: Il principio dell'incompatibilità non deve essere concepito in modo da permettere il perpetuarsi di abusi. Bisognerebbe quindi provvedere acchè sieno eliminate le non poche incompatibilità. Accenna a questo proposito ai rapporti fra la vita politica e l'esercizio professionale sostenendo che all'ufficio di ministro di grazia e giustizia non dovrebbero essere chiamati avvocati esercenti. Non esita ad affermare che nelle influenze politiche e parlamentari risiede purtroppo la causa prima dei mali che travagliano la giustizia in Italia. Spera che il ministro vorrà tener conto di queste osservazioni sopra una questione già altra volta trattata alla Camera. Accennando ai danni che derivano dai contrasti fra le varie legislazioni in materia di navigazione presenta un ordine del giorno nel quale si invita il Governo a prendere l'iniziativa d'una conferenza internazionale per l'unificazione del diritto marittimo. Chiede quando potrà funzionare il nuovo palazzo di giustizia. Accennando al diritto di grazia si augura che non abbiano più a rinnovarsi certi abusi che si sono altra volta dovuti deplorare. Invoca infine come Stoppato ed Emilio Bianchi severe misure repressive contro una certa stampa chè offende la morale e la religione.

La seduta si leva alle 18.15.

AL SENATO.

ROMA 2 (N). Al Senato si discussero oggi i disegni di legge per la costruzione della nuova sede del ministero d'agricoltura e dei fabbricati carcerari, che vengono approvati.

LA CALMA IN MONTENEGRO

La font delle esagerazioni

CETTIGNE 2 (N). Si rileva nuovamente che tutte le notizie di disordini nel Montenegro sono assolutamente infondate e che in tutto il paese regna la calma. Le notizie stesse sono diffuse da certo Milan Malenizza, uno straniero, già redattore del giornale «Narodna Misao» di Niksic ed espulso dal Montenegro quale agente provocatore.

ROMA 2 (N). La «Tribuna» pubblica una lettera inviata al suo direttore dal console generale di Montenegro, che dichiara infondate e fantastiche tutte le notizie diramate da Vienna sulla pretesa rivoluzione montenegrina. La lettera dice che il popolo è affezionato e devoto alla famiglia Petrovic. L'improvvisa applicazione del regime parlamentare in una piccola regione forse non sufficientemente preparata, doveva provocare qualche dissidio stante l'inevitabile formazione di partiti, ma i pretesi rivolgimenti politici contro il sovrano e la sua famiglia non esistono neppure in germe se non nella fantasia degli informatori viennesi. La lettera aggiunge poi che tanto i membri della famiglia Petrovic, quando la popolazione intelligente, nutrono sempre grandissima affezione per Casa Savoia e l'Italia.

AL «REICHSTAG»

I lavori d'allargamento del Canale Guglielmo

BERLINO 2 (B). Nell'odierna seduta del «Reichstag», durante la discussione della terza novella al disegno di legge del bilancio dell'impero del 1907, per la concessione di 15 milioni di marchi come prima rata dei lavori d'allargamento del canale «Guglielmo», il segretario di Stato conte Posadowsky dichiarò che la necessità dell'allargamento è generalmente riconosciuta. La legge fu poi passata alla commissione bilancio. Il «Reichstag» approvò senza discussione in prima e in seconda lettura, il contratto fra l'impero germanico e la Svizzera per la verifica di documenti pubblici e proseguì quindi la discussione del bilancio delle poste.

Il rincaro dei carboni

Camera prussiana

BERLINO 2 (B). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati il conte Kaunitz, motivando un'interpellanza sull'alto prezzo del carbone; così alti prezzi - dice - non si hanno da parecchie decine d'anni sul mercato. L'agricoltura non può tener testa agli aumenti di paga dei minatori. L'aumento dei prezzi è causato specialmente dalla grande esportazione. Ci sono due rimedi: L'attuazione di un dazio d'esportazione e la soppressione delle tariffe di favore del carbone per le ferrovie. Il ministro dell'agricoltura Delbrück risponde che le forti oscillazioni dei prezzi del carbone non sono, dal punto di vista economico, punto desiderabili. Il Governo è contrario al dazio d'esportazione. Il ministro dei lavori pubblici si dichiara pronto ad esaminare diligentemente la questione delle tariffe di favore.

LA CRISI BELGA RISOLTA

Il nuovo Gabinetto

BRUXELLES 2 (N). Il nuovo ministero è riuscito così composto: Detrooz, presidenza e interni, Liebaert finanze, Renbin giustizia, Helleputte ferrovie, Hubert industria, Deschamps arti e scienze, Hellebaut guerra, D'Avignon esteri, Delbeke lavori pubblici.

Scioperi e serrate

BAKU 2 (B). Da ieri si ha qui lo sciopero generale.

NORDHAUSEN 2 (B). Dalle locali fabbriche di tabacchi furono licenziati complessivamente 500 operai, per aver festeggiato il primo maggio.

BUDAPEST 2 (B). Gli operai dei magazzini generali si sono messi in sciopero. Fra scioperanti e operai desiderosi di lavorare ci furono scontri. La polizia ristabilì l'ordine.

GLI SCIOPERI PARIGINI

PARIGI 2 (N). Dopo un'adunanza tumultuosa i fornai scioperanti deliberarono stamane la cessazione dello sciopero e votarono un ordine del giorno nel quale si constata che malgrado essi abbiano scioperato in numero di 2500 per ventun giorni la popolazione non mancò di pane ciò che prova - dicono ? la malafede dei padroni i quali si dichiarano che il riposo settimanale a turno è inapplicabile per mancanza di braccia, mentre i fatti provarono il contrario. Si delibera quindi di proseguire con tutti i mezzi nella lotta per l'applicazione del riposo settimanale.

Il sindacato dei padroni dichiara che lo sciopero era già da lungo tempo virtualmente finito. Il sindacato riceve giornalmente assai più domande d'impiego da parte di operai che domande di operai da parte di padroni. Si può dire anzi che lo sciopero non ha mai realmente esistito giacchè nessun forno fu costretto a chiudere un solo giorno. I camerieri dei caffè e dei ristoranti e i cuochi tennero un'adunanza in cui votarono per acclamazione la continuazione dello sciopero.

NEL MAROCCO

PARIGI 2 (N). Telegrafano da Tangeri al «Temps»: Si segnala nuovamente una viva agitazione a Casablanca. Il ministro del Portogallo presentò al maghzen un reclamo circa l'uccisione di un suddito portoghese commessa in quella città.

Si annunzia prossima la pubblicazione a Tangeri di un giornale settimanale tedesco.

IN RUSSIA.

L'accordo fra Golovin e il Governo

PIETROBURGO 2 (B). La «Börsenzeitung» annuncia che il presidente dei ministri Stolipin si recò il 30 aprile a far visita al presidente della Duma, Golovin, ma non lo trovò in casa e lasciò il suo biglietto. Poco dopo Stolipin comunicò telefonicamente a Golovin che tanto lui come il ministro della guerra si ritengono pienamente soddisfatti e considerano chiuso l'incidente avvenuto nella seduta della Duma.

Stolipin ringrazia inoltre Golovin per il suo contegno, che mise in grado gli amici della Duma di intervenire con successo a mantenerla in vita. Stolipin ritiene che la Duma sia l'unico fattore il quale possa portare la Russia a uno sviluppo pacifico. Aggiunge poi che il ministro della guerra farà nella settimana ventura le sue dichiarazioni sul trattamento del governatore generale di Mosca.

Tumulto di prigionieri politici nelle carceri di Pietroburgo

PIETROBURGO 2 (Agenzia telegr. pietroburghese). Iersera nelle prigioni nel quartiere di Viborg avvennero disordini, che terminarono lì per lì, ma che stamane si rinnovarono più violenti. I prigionieri politici, che avevano presentato varie domande, ruppero finestre e porte e causarono un grande tumulto. Una compagnia di soldati, accorsa, fu costretta a far fuoco. Un prigioniero fu ucciso e parecchi rimasero feriti. L'ordine fu ristabilito. E' in corso una inchiesta giudiziaria.

Assassinio e ingente furto in treno

NOVO CERKASK 2 (B). Sulla linea ferroviaria Zarizin-Liehaja, vicino alla stazione di Valkovo, parecchi armati uccisero, in un carrozzone, un cassiere della ferrovia e rubarono l'importo di 60 mila rubli.

L'arresto d'una banda di malfattori

PIETROBURGO 2 (N). Ieri fu arrestata qui una banda di malfattori giunta di fuori e presso la quale si trovarono piani di banche, uffici di società assicuratrici e grandi magazzini nei quali durante le feste di Pasqua si dovevano commettere i furti.

Il doppio binario sulla transiberiana

PIETROBURGO 2 (Agenzia pietroburghese). Il consiglio dei ministri decise di far collocare un secondo binario sulla ferrovia siberiana. Entro l'anno si collocherà il binario Aciask-Irkusk.

Contro la vendita d'un' isola spagnola

MADRID 2 (B). L'«Imparcial» apprende che tre inglesi hanno intenzione di far acquisto dell'isola Cortegada, presso Vigo. Alcuni proprietari avrebbero già avute proposte di vendita. La maggior parte però rifiutano.

La partenza della regina d'Inghilterra da Napoli. NAPOLI 2 (N). Nel pomeriggio la regina d'Inghilterra, la principessa Vittoria e i duchi d'Aosta fecero una gita in automobile a Pozzuoli, indi tornarono a bordo del «Victoria and Albert» ove vi fu un pranzo. L'yacht reale salpò per Atene alle 19.10. I duchi d'Aosta si congedarono cordialmente dalla regina e si trattennero all'arsenale fino al momento della partenza del «Victoria and Albert».

Re Edoardo a Parigi. PARIGI 2 (B). Re Edoardo fece visita stamane al presidente Fallières. Subito dopo il presidente restituì la visita al re, all'ambasciata inglese.

Il ministro Forscht in Bosnia. SERAJEVO 2 (N). Il ministro del commercio dott. Forscht arrivò qui ieri da Ragusa. Oggi visitò le cose notevoli della città, quindi si recò nel quartiere commerciale turco; nel pomeriggio fece una gita a Ilidze. Stasera ripartì per Vienna.

Nuove commedie a Milano.

MILANO 2 (N). Stasera al Manzoni si recitò «La vita è un sogno» di Giuseppe Pagliara. Il pubblico seguì con scarso interesse i tre brevi atti applaudendoli discretamente ma con decrescente calore.

Pure stasera al Teatro Lirico De Sanctis presentò l'«Attentato», di Capus e Descaves. Il pubblico accolse il lavoro come tutti gli altri di questi autori: risa qua e là, ma rimase freddo, plaudendo alla fine degli atti con poca convinzione.

Piroscafo spagnuolo che cola a picco in seguito a collisione.

AMBURGO 2 (N). Presso il capo Finisterre, il piroscafo spagnuolo «Leon» urtò contro un piroscafo inglese in viaggio da Cardiff per Alessandria. Il «Leon» colò a picco con tutto l'equipaggio.

La catastrofe mineraria di Scarboro.

CHARLESTOWN, (Virginia Occidentale) 2 (B). La direzione delle miniere annuncia che in seguito all'esplosione nella miniera di Scarboro (v. «Piccolo della Sera» di ieri) rimasero uccise 11 persone.

Un club femminile distrutto dal fuoco. Numerose vittime.

LONDRA 2 (N). Si telegrafa da Nuova York che un terribile incendio distrusse il palazzo del club femminile Lotus. L'incendio scoppiò verso mezzogiorno, mentre molte signore prendevano il «lunch». Quelle che si trovavano ai piani superiori non poterono più scendere avendo le fiamme investito le scale, e dovettero saltare dalle finestre. La maggior parte delle signore caddero nella tela distesa dai pompieri, altre però precipitarono sul lastrico riportando lesioni gravissime. Nei locali inferiori scoppiò un terribile panico, cosicchè avvennero varie colluttazioni fra le signore che si precipitavano alle uscite. Sette signore rimasero morte e circa una quarantina furono ferite nella ressa.

Una signora arrestata per lesa maestà su denunzia di un corteggiatore respinto

POLNISCH-OSTRAU 2 (N). La signora Wawak, moglie di un ingegnere dimorante a Chicago, fu arrestata oggi qui per lesa maestà. Un antico corteggiatore della signora Wawak, che essa anni fa aveva abbandonato per sposare appunto l'ingegnere di Chicago, approfittò della venuta della signora a Polnisch-Ostrau per visitare i suoi parenti, per denunciarla alla Procura di Stato per offese alla maestà sovrana. Egli comunicò alla Procura di Stato delle lettere amorose che la signora gli aveva scritto a suo tempo e nelle quali sarebbero contenute frasi offensive per l'Imperatore Francesco Giuseppe.

La Procura di Stato ordinò immediatamente l'arresto della signora.

Le piene del Danubio.

BUDAPEST 2 (N). Il Danubio è straripato presso Buda vecchia, allagando un territorio di tremila pertiche presso l'argine dei filatori. Parecchie vie sono inondate. Gli abitanti furono trasportati in salvo mediante battelli.

Furti artistici nel castello granducale di Weimar.

WEIMAR 2 (N). Nel castello granducale furono scoperti furti di molti oggetti antichi di gran valore, quadri e altre opere d'arte, parecchi dei quali appartenenti a Goethe. Fu avviata un'inchiesta.

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 3

Ella tornò nella sala e cadde sul divano che si trova al di sotto del ritratto di sua madre. Poi, alzando gli occhi verso quel dolce viso, balbettò:

— Povera mamma! così egli tornava ogni volta dopo averti abbandonata per parecchi giorni... Allora, non capivo; ero troppo piccina... Ora, indovino tutto. Ho paura di indovinar troppo!

Giungeva sino a lei la voce di suo padre, che dava degli ordini, bruscamente, impazientendosi perchè la vettura del tappezziere non era ancora giunta. E, quando essa arrivò, cominciò dal rimproverare gli uomini di aver perduto il loro tempo per istrada:

— Sapete benissimo che abbiamo una sola giornata per preparare tutto, per trasformare questo cortile in una sala, per collocare il «buffet» nel primo vestibolo dell'officina...

Era ancora là, col sigaro fra i denti, il cappello un po' indietro sulla nuca, mettendo sossopra mezzo mondo, quando una vettura si fermò innanzi alla casa.

Un giovane, alto di statura, magro e bruno, ne discese, e, facendo il giro del padiglione, entrò nel cortile, dove il signor di Saint-Ermond strillava in mezzo ai suoi operai. Tutti sospesero il lavoro; il signor di Saint-Ermond diventò pallidissimo; e Susanna, che stava ad osservare da una delle finestre della sala, mormorò tremando:

— Michele Thomerain!

Di già, Giuseppe Bernier si faceva avanti, colla mano tesa, e gli operai della fabbrica venuti quella mattina sorridevano inviando un saluto al giovane ingegnere. Il signor di Saint-Ermond era il solo che fosse rimasto freddo. Egli guardava fissamente Michele Thomerain, con tale severità, che questi si fermò, e, a sua volta, piantò gli occhi in viso al suo principale. Dopo qualche secondo, domandò:

— Pare che il mio arrivo vi sorprenda, signor di Saint-Ermond?

— In verità - balbettò l'altro - io... io non... vi aspettavo, questa mattina.

— Sono giunto col treno delle nove e quarantatrè, ho preso una vettura e mi son fatto condurre qui, immediatamente.

— Senza vedere vostra madre, prima?

— Mio Dio, no, signore; mi premeva di rendervi conto della mia missione.

Il signor di Saint-Ermond ridiventava a poco per volta padrone di sè; andava riprendendo il suo fare altero d'uomo di mondo. Accese un secondo sigaro, diede qualche ordine; poi, volto a Michele, in tuono glaciale:

— Se volete avere la cortesia di entrare nel padiglione, potremo discorrervi con maggior comodo. Conoscete la strada, non è vero?

Michele s'inchinò e salì lentamente per lo scalone, domandandosi perchè il signore lo trattava così, come un estraneo. Il signor di Saint-Ermond gli veniva dietro.

Nel momento in cui entravano nella sala grande, il giovane ingegnere scorse un lembo di una veste, che scomparve subito dietro una porta. Egli mormorò dolcemente: «Susanna»; poi, volgendosi al suo principale:

— Mi permettete, signore, di domandarvi nuove della signorina Susanna?

— La signorina di Saint-Ermond gode di un'ottima salute - replicò il padre di lei, sempre colla stessa freddezza. Sedetevi signore.

Michele si pose a sedere, sconcertato, assai inquieto.

Pierre Sales. (Continua).

La peste al Capo di Buona Speranza.

CITTA' DEL CAPO 2 (B). A King-Williamstown furono constatati ufficialmente due casi di peste. I colpiti sono due indigeni i quali dovettero soccombere.

Fulminati!

MAGDEBURGO 2 (N). Presso Ostenda ieri nel pomeriggio un fulmine colpì un gruppo di 31 operai che stavano festeggiando il 1. maggio. Due furono uccisi, otto feriti gravemente.

Scontro ferroviario.

ANCONA 2 (N). A Popoli un treno viaggiatori investì, causa un falso scambio, un treno merci fermo alla stazione. Vi sono 14 feriti di cui 2 gravi. Tra i feriti un capotreno ed un conduttore del treno investitore. I danni materiali sono rilevanti. Rimasero danneggiate due locomotive, due vetture da passeggeri e otto carri merci.

Un artista di canto che si taglia la lingua con le forbici.

MILANO 2 (N). Arcangelo Rossi, noto artista di canto, aveva perduta la voce in seguito allo spavento provato a San Francisco dove cantava all'epoca del terremoto. Anche le sue facoltà mentali parvero da quell'epoca turbate. Ieri improvvisamente afferrate le forbici si tagliò netta la lingua. Portato all'Ospedale, mentre lo si medicava, riuscì ancora ad afferrare un bisturi e a tagliare il resto della lingua. Versa in condizioni disperate.

CRONACA LOCALE

EDUCAZIONE DEL POPOLO

Per elevare il popolo, conviene anzitutto educarlo: così pensano quanti hanno un granellino di coscienza dei doveri sociali. I primi a gridare di pensarlo sono i socialisti: e per vero, se ci si mettono, l'opportunità dei metodi è pari all'eccelenza dei risultati.

Arriva il podestà di Zara a Trieste: tutti sanno, tutti sentono, come non vi sia, non vi possa essere, candidatura politica che abbia significato di pura idealità quanto cotesta del podestà di Zara a Trieste: egli non incarna un programma di classe; egli non è scelto nemmeno per opposizione di individualità ad individualità di partiti; egli è fra noi la schietta e semplice affermazione della verità sacrosanta che italiani esistono nella Dalmazia. Arriva dunque il podestà di Zara: e tosto gli «informatori» del partito socialista avvertono il loro comando che è il caso di dare all'ospite un saggio dei sistemi educativi applicati dai socialisti per l'elevazione del sentimento popolare. Ed ecco è mandato incontro al capo del Comune di Zara un manipolo di individui, con l'incarico di fischiare l'ospite e di lasciarsi uscire dalle bocche tutto quanto possono di più turpe contro il rappresentante della perseguitata italianità della Dalmazia.

E la impresa si rinnova ier sera, dopo il comizio in cui l'on. Ziliotto fu presentato al Comitato nazionale.

L'incarico è eseguito fedelmente: gli slavi, stupefatti dell'improvvisata, ammirano con quanto zelo e con quanta violenza i socialisti sostengano il principio che gli italiani di Dalmazia debbano essere rappresentati soltanto da croati nel nuovo Parlamento: l'elemento croato di quella provincia, avvezzo alle sopraffazioni e agli insulti del nome italiano, devono emettere un vero grido di riconoscenza per chi si è assunto di far le veci dei suoi energumeni nella lontana ed italiana Trieste.

Offendere un ospite che arriva: benissimo; espettorare il più sconcio turpiloquio: benissimo; tentar di inceppare la libertà di manifestazione, dopo averne fruito largamente per tutta la giornata del primo maggio: benissimo; irridere all'idealità della lotta e del coraggio contro i soprusi e la sventura, dopo aver blatterato tutto il giorno di idealità, di soprusi e di sventure: benissimo! L'educazione civile data dal partito socialista ai suoi è proprio completa: e la scuola è sempre quella dei cuscini gettati al Politeama durante il comizio per il ginnasio di Pisino, delle escandescenze dinanzi al Municipio nei giorni che esso lottava per la integrità delle sue attribuzioni: l'eccellente scuola antitaliana che i croati di Dalmazia praticavano già da parecchj decenni.

Si direbbe che i socialisti nostri abbiano imparato da quei provetti maestri il metodo di contenersi verso ciò che sa d'italiano. Con che non si vuol togliere alla loro originalità nell'applicazione del metodo stesso: giacchè inveire contro l'italiano parlando slavo è una cosa; ma inveire contro l'italiano perchè italiano, in lingua italiana, e dopo aver magari predicato con insigne ipocrisia di essere i veri rappresentanti della nazionalità, è un'altra cosa, ed ha un sapore profondo, complicato e disgustoso che non è per tutti gli stomachi.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Mery Ivancovich, dalla sig. Elvira Sussek, cor. 5.

IV.o contributo dell'ultimo avanzo dei contrastoni, cor. 3.50.

Dalla sig.a Lina Spizzichino per un voto esaudito, cor. 1.

Mancie raccolte dal proprietario della trattoria ex Brocchetta per aver fatto da cameriere il 1.o maggio, cor. 5.52.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 25 dall'ingegnere Massimo Luzzatto, domiciliato a Vienna, avendo rilevato con soddisfazione l'intensa attività spiegata dalla Lega.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio e d'industria che si terrà domani, sabato, alle 6½ pom.: 1. Lettura del P. V. della seduta 26 marzo 1907. - 2. Comunicazioni. - 3. Trascrizione di proprietà dell'Edificio di Borsa. - 4. Bilancio e Resoconto della Camera pro 1906. - 5. Proposta in oggetto del Regolamento di servizio.

Contro l'abuso di antipirina, migranina, ecc. E' uscito ieri il primo numero del periodico «La Rivista farmaceutica», edita dal farmacista signor G. Basilisco. Reca fra altro la relazione di una seduta straordinaria del Gremio farmaceutico, dalla quale risulta aver questo stabilito, ad istanza della Camera medica, che abbia assolutamente a cessare nelle farmacie la dispensa abusiva di preparati per i quali occorre una ricetta medica (antipirina, migranina, aspirina ecc.).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Luigi Polley, dai signori: F. nob. de Schoeller e consorte cor. 25 a favore dell'Ospedale infantile; Gina e Giorgio Sanguinetti cor. 20, a favore della Guardia medica; Lodovico e Olga Cogoy cor. 20 a favore dell'Elisabettino; Edoardo Horack cor. 20 a favore dell'Igea; famiglia Jeaurenaud, Adele Frundianescu, Ida Wilfau cor. 40 a favore dell'Associazione delle signore evangelica.

Per onorare la memoria del sig. Cavaliere Giorgio de Gossleth, dal cav. Nicolò de Gutmansthal-Benvenuti cor. 30, dalla sig.a Adele Opuich-Fontana cor. 20 a favore dell'Albertinum; dai sig.ri Gustavo e Lucia Birti-Brocchi corone 15 a favore del Ricreatorio Salesiano.

Per onorare la memoria del barone Augusto de Alber dal cav. Nicolò de Gutmansthal-Benvenuti cor. 30, a favore dell'Albertinum; dal barone Giuseppe Menghin-Bruzburg e consorte cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dal barone Pietro de Morpurgo e consorte cor. 25, a favore della Direzione di pubblica beneficenza; dalla baronessa Emma de Seppi cor. 50 a favore dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria.

Nuptialia. La gentile signorina Jole Lizier Bellini si è unita in matrimonio col signor Carlo Lupetina.

Nomine e trasferimenti. La Direzione delle poste e dei telegrafi di Trieste ha nominato nei mesi di febbraio e marzo a. c. l'ispettore postale sig. Antonio Willenik, a Trieste, a consigliere postale, e il segretario postale dott. Francesco Temmel, a Trieste, a ispettore postale; e trasferì l'amministratore postale sig. Giacomo Maurig da Smirne a Trieste, il concepista di posta sig. Giuseppe Fischer da Zara a Trieste, l'assistente postale sig. Giuseppe Sossich da Capodistria a Trieste, e l'assistente postale sig. Carlo Mikschiczek da Gorizia a Trieste.

★ Il praticante di concetto della locale Direzione di polizia Giovanni Mraz fu nominato concepista di polizia provvisorio, traslocandolo in pari tempo, di concerto col Luogotenente in Zara, da Trieste al Capitanato distrettuale di Sebenico.

Congressi sociali. La Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio terrà domenica 5 corr. alle 11.30 ant. nella sala della Società Operaia triestina, il XIV congresso generale. All'ordine del giorno sta, fra altro, la relazione virtuale, il bilancio pro 1906; ecc. ecc.

★ La Lega degli insegnanti terrà giovedì 9 corr. alle 10 ant., nella sede sociale (Farneto 9), il congresso generale ordinario. Oltre la presentazione del bilancio e la rinnovazione delle cariche, stanno all'ordine del giorno la discussione d'un progetto sulla sorveglianza scolastica, di un memoriale delle maestre delle popolari, e di una proposta di ridurre il canone dei soci di provincia.

Torneo di Tennis. Nel pomeriggio di ierlaltro ebbe principio il torneo di Lawn-Tennis nella sede del «Lawn-Tennis Club Triestino», in via Gioachino Murat 8. Vi intervenne pubblico eletto e numeroso che seguì con vivo interesse lo svolgimento delle singole gare, dimostrando così quanta simpatia abbia acquistato questo sport nella nostra città. Furono ammirati parecchi forti e brillanti giuocatori, i quali, anche nei prossimi giorni, avranno campo di far valere la propria valentia nel disputarsi il campionato di Trieste. Alle gare, che continueranno oggi e domani, prenderanno parte alcune delle migliori giuocatrici di Tennis della nostra città, sicchè sui campi di lotta non mancherà neppure la cara nota gentile. Domenica avranno luogo le finali delle singole gare e si giuocherà tanto nella mattina che nel pomeriggio.

Il Lloyd per la Dalmazia. La direzione commerciale del Lloyd, ci comunica che, lunedì 6 corr., in luogo del piroscafo «Wurmbrand», in linea celere per Gravosa, partirà alle ore 8 ant. dal molo S. Carlo il piroscafo «Almissa». L'arrivo a Trieste seguirà giovedì alle ore 6¾ ant.

Convegni sociali. La gita del Circolo Armonia per Opicina e Cesiano, che si doveva fare il I maggio, si farà invece domenica prossima 5 maggio.

La Beneficenza pubblica nel mese di aprile. Durante il mese di aprile u. s. sono stati erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia Casa dei poveri i seguenti sussidi ai poveri esterni: sussidi fissi a vedove con bambini e a singoli individui inabili al lavoro cor. 4289; sussidi straordinari cor. 4840; razioni di minestra N. 8,950; razioni di pane 27,206; vestiti nuovi completi 5; stivali: paia 52; altri indumenti 26; coperte da letto, nuove di lana: 1. Nella Pia Casa vennero accolte 16 persone.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 559 casi di malattia; furono dichiarati guariti 534; rimangono in cura 1103. Fra questi si contano 191 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 15.878.90.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 21 al 27 aprile si ebbe il seguente movimento demografico nel nostro Comune:

matrimoni celebrati: 21;

espulsi morti ed aborti: 9;

nati vivi, 114, cioè 60 maschi e 54 femmine (dei quali 18 illegittimi);

morti: 104, cioè 61 maschi e 43 femmine (dei quali 19 inferiori ad un anno; 25 da 1 a 5 anni; 3 dai 5 ai 10; 8 dai 10 ai 20; 4 dai 20 ai 30; 4 dai 30 ai 40; 22 dai 40 ai 60; 17 dai 60 agli 80; e 2 oltre gli 80 anni).

69 di queste morti avvennero nei rioni urbani; 26 nei distretti suburbani; 4 nell'Altipiano; 3 negli stabilimenti di ricovero; 2 tra arrivati da altri Comuni.

Dei 104 decessi di questa settimana 20 furono determinati da tubercolosi polmonare; 7 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 3 da morbillo; 1 da pertosse; 1 da influenza; 1 da carcinoma; 1 da meningite; 5 da congestione cerebrale; 8 da malattie organiche del cuore; 8 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 13 da pneumonite; 8 da altre malattie degli organi respiratori; 2 da occlusione intestinale; 3 da nefrite; 7 da debolezza congenita; 8 da marasmo senile; 9 da altre malattie; 2 da cause accidentali.

L'orribile disgrazia di ieri mattina

Una donna gravemente ustionata

Ieri mattina verso le 9, nella fabbrica di vernice per stivali del signor Dionisio Rosiade, al N. 76 di via Giulia, accadde una gravissima disgrazia: l'operaia Vittoria Kautzky, di Francesco, di 18 anni, da Lieben, distretto di Carolinenthal, abitante in via dei Coppa N. 16, fu investita dalle fiamme e riportò tali orribili ustioni che sarà un miracolo se i medici riusciranno a strappare alla morte la giovane esistenza. Alla suaccennata ora, il signor Rosiade, che si trovava in una stanza attigua a quella in cui lavorava la Kautzky, udì un urlo angoscioso, e, accorso lestamente nel lavoratorio, trovò l'operaia completamente investita dalle fiamme. La poverina si dimenava disperatamente tentando di strapparsi da dosso le vesti. Il giovanotto non si perdette d'animo, e sfidando il pericolo cui andava incontro, si slanciò sulla misera e tentò di spegnere le fiamme, ma, ahimè, non riuscì ad altro che ad ustionarsi egli pure alle mani e agli avambracci. Per buona sorte in quel momento passavano dinanzi alla fabbrica gli operai del gas Luigi Cofau, abitante in via di Calvola N. 20, e Giuseppe Tamburlini, abitante in via del Lloyd N. 5, i quali, udite le grida dei due ustionati, spinsero lo sguardo nell'interno del lavoratorio e, vista la scena, vi entrarono precipitosamente. Il piccolo locale era già invaso dal fumo e i due infelici correvano anche rischio di perire asfissiati. Perciò, dopo aver spente le fiamme che divoravano le vesti della giovane, trasportarono entrambi all'aperto. Frattanto la Kautzky aveva perduto i sensi e i due bravi operai le strapparono di dosso le vesti lasciandola completamente ignuda. Poi fecero telefonare alla Stazione centrale di soccorso. Il medico riscontrò che le terribili ustioni avevano quasi totalmente piagato il corpo della misera creatura: dalle ginocchia al mento la pelle si era sbrandellata lasciando la carne viva.

Considerata la gravità del caso, il medico fece trasportare l'infelice all'ospedale, dove fu accolta nella sezione dermatologica ed immersa subito nel bagno permanente. Circa un'ora dopo si fece accogliere nello Stabilimento anche il signor Rosiade.

Come accadde la disgrazia? Nessuno seppe spiegarselo. La giovane, dopo aver fatto bollire sur un fornello a gas posto sopra un tavolo una pentola contenente cera e trementina, si era accinta a versarla in tante scatoline che stavano allineate sul tavolo stesso, e durante questa operazione, non si sa se spontaneamente o se per altra causa, la materia si era infiammata investendo in un attimo la povera operaia.

Nella fabbrica si recò ad assumere i rilievi di legge un ispettore del commissariato di Guardiella; all'ospedale poi si recò un ufficiale di polizia, ma ben poco potè apprendere dai due disgraziati: il signor Rosiade nulla sapeva, e la sventurata giovane non poteva articolar parola.

La disgraziata dopo atroci sofferenze è morta alle 7.30 di sera.

Suicidio. Quando, iersera poco prima delle 8, la signora Orsola Schmid, abitante in via Economo N. 16, primo piano, rincasò, trovò il proprio figlio Edoardo, di 18 anni, seduto presso un tavolo e su questo una bottiglietta contenente un liquido nerastro. Il giovanotto appariva alquanto eccitato e la madre, impressionata, gli chiese che cosa contenesse la bottiglietta. Il giovanotto non rispose: scoppiò in lagrime, afferrò la bottiglietta e si recò lestamente nel cesso. La madre più impressionata ancora, lo rincorse e quando entrò nello stanzino, trovò il figliò seduto sulla latrina, contorcentesi fra atroci spasimi e impulsi di vomito. L'infelice si era avvelenato! La bottiglietta conteneva acido fenico, era quasi vuota.

Alle grida della povera madre accorsero alcuni vicini uno dei quali si recò a telefonare alla Stazione centrale di soccorso. Al medico però, non rimase che constatare il decesso del giovane. Si ritiene che si sia ucciso in un momento di esaltazione mentale. Un commissario di polizia si recò ad assumere i rilievi di legge.

Tentato suicidio. Ieri alle 3 pom. alcuni casigliani di una casa in via della Guardia, s'accorsero che da un quartiere usciva un forte odore di bruciato. Rincasato poco dopo il padrone del quartiere, questo fu aperto e nella stanza da letto si rinvenne la casalinga Maria T., di 23 anni, priva di sensi. In mezzo alla stanza ardeva un braciere di carbone. Chiamato un medico della stazione centrale di soccorso, questo giunse e dichiarò la T. in pericolo. Perciò, dopo averle prestato i primi soccorsi, la fece condurre all'ospitale, dove fu accolta nella seconda divisione.

La T. aveva tentato di togliersi la vita per dispiaceri intimi.

La T. questa notte versava in gravissimo stato. Trovandosi ella in istato di avanzata gravidanza, fu trasportata nella sezione maternità, ove i medici, se ci sarà bisogno, la assoggetteranno a una dolorosa operazione, per cercare di salvare almeno il nascituro.

Molto fumo.... Ieri sera alle 11.55, una guardia di p. s. pattugliando per la via S. Francesco, osservò che una grande quantità di fumo s'innalzava dal laboratorio di uno scalpellino sito nel fondo N 35 di detta via. Telefonatosi ai vigili, accorse il luogotenente Chaudoin con due treni e personale, ed entrati nel laboratorio trovarono che ardeva una quantità di trucioli nonchè parecchie stuoie. Con alcuni secchi d'acqua il piccolo incendio fu spento.

COMUNICATI*)

N. 1445/07.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso a tre posti di guardia municipale di questa città. A questi posti va congiunto l'annuo stipendio di cor. 960 per ciascheduno, pagabile in eguali rate mensili postecipate, più l'indennizzo di montura di annue cor. 96.

Le domande, scritte di proprio pugno dagli aspiranti, saranno da presentarsi a quest'Ufficio entro il 10 maggio a. c.

Il servizio sarà da adirsi tosto.

Grado, 29 aprile 1907.

Per l'i. r. Commissario
Il Gerente comunale sostituto:
L. S. G. Corbatto, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'indumento perduto, trovato e regalato. Agostina Tribelli, abitante al quarto piano della casa N. 8 di via Carlo Ghega, nella mattina del 28 aprile p. p., mentre stava spazzolando alla finestra alcuni capi d'abito, uno di questi, del valore di 10 corone, le scivolò di mano e cadde sulla via. La donna, sportasi dalla finestra, vide raccogliere l'indumento un giovane facchino che transitava per la via, e si diede a gridare invitandolo ad attendere che scendesse; ma, quando essa giunse sulla strada, l'uomo era già sparito. Alla donna però rimasero bene impressi nella mente i lineamenti dello sconosciuto, e ierlaltro mattina, incontratolo casualmente, lo fece arrestare. Il giovanotto si qualificò per Arturo L., giornaliero, abitante in via S. Servolo, e, ammesso di essere stato lui a raccogliere l'effetto, negò di aver udito le grida della proprietaria e concluse col dire di aver regalato l'indumento ad uno sconosciuto.

Il ladro in casa. Come abbiamo raccontato Giuseppina B., abitante in S. M. M. Infer. il 23 u. s. aveva denunciato che ignoti ladri sforzando la porta della stanza da letto, avevano rubato dai cassetti d'un armadio che furono pure forzati, alcuni oggetti preziosi e un importo di denaro, per l'importo complessivo di cor 916. Gli agenti del commissariato di S. Giacomo, fecero alcune indagini e ieri l'altro arrestarono quale autore del furto un figlio della B., a nome Pietro, di 17 anni. Interrogato, egli confessò ogni cosa e indicò il punto di una campagna ove aveva sotterrato tutti gli oggetti preziosi ed il denaro. Infatti tutto il bottino fu trovato. Avendo i genitori perdonato, il B. fu rilasciato in libertà.

Ingegnosa operazione ladresca. Ieri notte ignoti ladri, penetrati con una chiave adulterina nel sottoscala della casa N. 5 di piazza dell'Ospedale, locale appartenente al negoziante signor Giovanni Fredin, fecero un foro largo circa 50-60 centimetri nella parete e passarono nel vicino deposito dell'amministrazione delle poste e telegrafi, dove rubarono 200 chilogrammi di filo di bronzo del valore di 560 corone e 100 chilogrammi di corda di rame del valore di 245 corone. Il furto fu scoperto ieri mattina e fu partecipato alla polizia.

Cronaca dei furti. Mercoledì mattina verso le tre, l'operaio Giuseppe Marcolin fu derubato in via della Raffineria del portamonete contenente 23 corone e 52 centesimi, che teneva in una tasca dei calzoni, e circa un'ora dopo faceva arrestare quale sospetto autore del furto il bracciante Vittorio M., di 25 anni, da Trieste, abitante in via dei Montecchi. Il giovanotto giurò di non essere neanche passato per la via della Raffineria, ma non fu creduto.

★ Il cameriere F. Tomatz, di 32 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, ieri notte fu derubato di un vestito di panno nero che aveva appeso ad un attaccapanni nella camerata. Il danneggiato comunicò la cosa alla polizia, dove dichiarò di soffrire il danno di 60 corone, ed aggiunse che a derubarlo doveva essere stato uno dei suoi compagni di stanza.

★ La domestica Augusta Malich, di 19 anni, alle dipendenze della famiglia Franzoni, abitante in via del Belvedere N. 10, domenica sera, ottenuta libertà dalla padrona, si recò a ballare nella trattoria Finding, in via Cologna N. 11, dove, verso le 7, si accorse di essere stata derubata della sciarpa del valore di 6 corone.

★ Ierlaltro dalla mezzanotte alle 8 del mattino, i ladri visitarono l'osteria di Giuseppe Maizen, in via del Belvedere N. 67. Vi entrarono passando oltre una finestra prospettante nella corte e rubarono alcuni pezzi di salumi, un po' di formaggio e una quantità di sigarette, arrecando all'oste il danno di 12 corone e 50 centesimi.

★ Hakned Lucarsevich, dal Montenegro, abitante in via di Riborgo N. 8, denunciò ierlaltro alla polizia che mentre scendeva per il Corso col corteo dei socialisti, un giovanotto sui 20 anni, riuscito ad eclissarsi a tempo, lo aveva derubato della scatola da sigarette, d'argento, del valore di 45 corone. Fornì i connotati del ladro.

★ Dopo essere stato per parecchio tempo lontano da Trieste, costrettovi da un decreto di sfratto meritatosi per una serie di condanne, tempo fa il giornaliero Giovanni G., di 23 anni, pertinente a Capodistria, implorò presso la Direzione di polizia di potersi soffermare a Trieste. L'autorità non volle negare allo sventurato il diritto di emendarsi e guadagnarsi onestamente un pane, e, a titolo di prova, gli concesse di rimanere a Trieste fino al 30 giugno p. v. Ma, ahimè, il lupo perde il pelo, non il vizio, e il giovanotto fu spinto ancora una volta dal suo cattivo genio a commettere una cattiva azione: ierlaltro entrò furtivamente nella camera di Sebastiano Santomini, abitante in androna Gusion N. 7, forzò un baule e s'impossessò di alcuni effetti di vestiario e di biancheria del complessivo valore di circa 80 corone. Fu arrestato qualche ora dopo e confessò di aver venduto due camicie e una maglia per una corona e 40 centesimi. Il rimanente gli fu sequestrato.

Arresto e liberazione. A richiesta di Federico Nolda, di 33 anni, meccanico, dalla Moravia, abitante in via delle Sette fontane N. 1, martedì sera alle 9.30 fu arrestato in piazza della Barriera vecchia l'apprendista fabbro Giovanni D., di 12 anni e mezzo, da Castelnuovo d'Istria, abitante in via del Veltro. Alla polizia il Nolda accusò il ragazzo di averlo derubato della catena e dell'orologio di metallo, ma non potè fornire alcuna prova del suo asserto, e non essendo stato il D. trovato in possesso degli oggetti, l'impiegato lo rimise subito in libertà.

Le violenze di un falso cieco! Martedì nel pomeriggio, verso le 5, uno scaccino della chiesa di Sant'Antonio nuovo fece fermare un uomo che s'aggirava fra i devoti chiedendo petulantemente l'elemosina. Il questuante, che affermava di essere quasi completamente cieco, fu condotto alla polizia, dove si ravvisò in lui il giornaliero Damiano Visnovich, di 34 anni, senza occupazione nè stabile dimora, e si constatò che ci vedeva benissimo. Ci vede tanto bene che durante l'interrogatorio, montato sulle furie, sputò in faccia all'impiegato e poi lo colpì con un pugno. Accorsero alcune guardie le quali trascinarono il violento nel corridoio, dove il Visnovich gridò come un indemoniato, si dimenò furiosamente, colpì un ispettore sostituto con due calci e colpì una delle guardie con un pugno al braccio sinistro. Le guardie lo collocarono nel camerone dei trasporti.

Per mano altrui. Il bracciante Giuseppe Marchich, di 21 anno, abitante a Servola N. 614, l'altra sera durante una rissa, in un'osteria del luogo fu colpito con un bastone che gli produsse delle contusioni alla schiena. Ieri dovette venire all'ospitale e farsi accogliere nella decima divisione.

★ Certo Andrea Boniu, ieri in un osteria di via Giuliani ove si era recato per trovare una figlia, fu ricevuto a colpi di bicchieri e dovette scappare, avendo riportato delle ferite ed escoriazioni alla faccia. Si recò a farsi medicare all'ambulanza dell'ospitale.

★ Il ragazzo Carlo Zarnich, di 12 anni, abitante in S. M. M. Super. N. 302, ieri fu percosso a correzione da una donna e riportò contusioni al polpaccio destro. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

★ Ieri notte il carradore Antonio Vecchiet, di 26 anni, abitante a Scorcola N. 45, mentre rincasava fu colpito da uno sconosciuto alla schiena e accortosi di esser ferito ricorse alla Guardia medica ove gli fu riscontrata una ferita di punta e taglio al torace destro. Presentò poi denuncia all'ispettore del quartiere.

Contro una lastra. L'altra sera si presentò alla Guardia medica il meccanico Giacomo Jaschi, di 20 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 24, il quale avendo dato un pugno a una lastra, aveva riportato tre ferite alla mano destra. Ebbe le cure del caso.

Assalto epilettico. Ferite. Ieri la contadina Maria Ermanis, di 32 anni, da Costabona, transitando per la via dell'Orologio, fu colta da un assalto epilettico e cadendo si produsse una ferita alla lingua e una contusione all'occhio destro. Fu portata nella farmacia Pozzetto e chiamato il dottore della Guardia medica. Questi ne ordinò l'immediato trasporto all'ospedale, ciò che fu fatto, ma la donna non volle restarvi e se ne andò.

Corrosioni. Ieri l'agente Vittorio Driolin, di 28 anni, abitante in via della Madonnina N. 2, mentre maneggiava dell'acido fenico puro, se ne rovesciò alcune goccie sulla mano sinistra e riportò delle corrosioni. Ricorse alla Guardia medica.

Salto disgraziato. Il ragazzo di 14 anni Antonio Valle, ieri, volendo saltare su un carro in movimento nei pressi della riva Carciotti, incespicò e cadde sotto il carro in modo da riportare alcune lesioni al femore e alle gambe. Gli infermieri del Treves, chiamati, condussero il ragazzo all'ospedale con una vettura.

Cronaca triste. Luigi M., da Cormons, abitante al N. 126 di Gretta, colto ieri da alienazione mentale si diede a commettere eccessi. Il signor Treves, chiamato telefonicamente, accorse con i suoi infermieri e riuscì a condurre il disgraziato alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Bimbo scottato. Il piccino di tre anni e mezzo Umberto Nicolini, abitante in via Antonio Canova N. 9, ieri a sera fu portato alla Stazione Centrale di soccorso, perchè aveva riportato scottature alle gambe. La madre raccontò che un fratello involontariamente gli aveva rovesciato addosso dell'acqua bollente.

Lesioni accidentali. Ierlaltro il cocchiere Carlo Slobez di 24 anni, abitante in Cologna N. 29, accidentalmente con una mannaia si produsse una ferita di taglio con recisione dell'arteria all'avambraccio destro. Fu medicato alla Stazione centrale di soccorso, e quindi inviato all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Ricorsero alle cure della Guardia medica:

Giovanni Livon, di 9 anni, abitante in via del Solitario N. 16, per una ferita alla fronte; Francesco Stolfa di 35 anni, falegname, abitante in via Chiozza N. 58, per una contusione al piede destro; Aurelia Zucolin di 5 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 62, per una ferita contusa alla fronte; Gisella Martin di 12 anni, abitante in via S. Servolo N. 4, per una contusione al medio destro; Nicolò Ziffer di 35 anni, servo di piazza, abitante in Androna del Buso N. 4, per una ferita all'indice sinistro.

Ricorsero all'Igea: il pittore Bortolo Zopel di 68 anni per una ferita di taglio alla regione parietale destra; Maria Cruscik di 40 anni, abitante in androna Marinella N. 12, per una ferita di taglio al labbro inferiore ed ematoma alla bozza frontale destra; il facchino Giuseppe Bernetich di 51 anno, abitante a Bagnoli per contusioni all'osso sacro; il ragazzo Emilio Alberti di 11 anni, abitante in via di Rena per una ferita di punta al polso destro; il bambino Ettore Rose di 7 anni, abitante in via S. Vito N. 2, per una ferita di taglio al labbro superiore; il droghiere Emanuele Scalchi di 15 anni, abitante in androna del Buso N. 1, per una ferita alla testa.

Cadute. La bambina G. Mondolfo, di 10 mesi, abitante in via Commerciale N. 42, cadde ieri dalle braccia d'uno della famiglia e si produsse una distorsione all'avambraccio sinistro.

Vittorio Boschini, di 2 anni, abitante in via dell'Industria N. 649, ieri, cadendo riportò una contusione alla coscia destra.

Entrambi ebbero le cure opportune alla Guardia medica.

Il bambino Giovanni Degaspari, di 4 anni, abitante in Salita di Gretta N. 16, ieri fu portato alla Guardia medica, perchè s'era prodotto una ferita alla palpebra superiore destra. Gli vennero fatte due suture.

La ragazzina di 7 anni Giustina Petelin, abitante in Guardiella N. 137, ieri a sera cadendo su alcuni sassi, riportò una ferita al naso e al sopracciglio sinistro.

Ricorse alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.9, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.0. Oggi: alta marea 4.21 pom. e 11.24 pom. - Bassa marea 7.16 ant. e 7.39 pom.

Ogni giorno una. L'«enfant gaté».

Il marito (rincasando): Come va che Ninetto fa un chiasso così indiavolato?

La moglie (dolcemente): Per tenerlo tranquillo gli ho comperato un tamburo e una trombetta.

Teatri e Concerti

Fenice. Iersera si dava ancora una volta l'operetta di Messager «Veronica» la quale procurò i consueti applausi alla coppia Marchetti, al baritono Tessari, al Tani, ed a tutti gli altri artisti.

Questa sera e domani si darà ancora «Boccaccio» per aderire alle richieste pervenute da più parti. Domenica di giorno si darà «Veronica» e di sera una replica di «Bella Elena». Lunedì avrà luogo la prima rappresentazione della operetta di Audrau, «La cicala e la formica», che è una delle migliori interpretazioni della compagnia Marchetti e per la quale vi è vivissima attesa.

Compagnia dei filodrammatici «Giovanni Emanuel». Ecco il programma della recita che domenica prossima alle 7.10, i filodrammatici «Giovanni Emanuel» daranno nella sala della Fenice (in via S. Francesco d'Assisi N. 5): «La Pasqua di Rosetta», in un atto; «Se Messeme piange.....», commedia in tre atti e la farsa «Per un toco de mari», tutti lavori di Antonio Pittani.

Liceo Tartini. Il Liceo musicale «Giuseppe Tartini» darà quanto prima una produzione di musica da camera alla quale prenderanno parte: la signora Ida Luzzatto-De Filippi e i signori Augusto Fabbri, Umberto Heuberger e Lionello Morpurgo.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Compagnia d'operette Marchetti Ore 8.15. *Boccaccio*, in 3 atti del maestro Suppè.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Furto all'Alloggio popolare

La mattina del 10 aprile scorso, Lorenzo Servo, recatosi all'«Alloggio popolare» di via Belvedere, nel quale occupava un posto da parecchio tempo, ebbe l'ingrata sorpresa di trovare il cassetto destinatogli, vuoto degli effetti di biancheria e vestiario che vi aveva riposto. Il cassetto era stato forzato: chiaro, quindi appariva che un furto era stato commesso ed il povero diavolo incominciò a pensare. «Chi può essere stato il ladro? dov'è andata la mia roba?»

Una visitina fatta ai Monti di pietà, gli fece scoprire che buona parte degli oggetti rubatigli era stata impegnata al montino Protegdico: dai connotati fornitigli, poi, comprese che ad impegnarli doveva essere stato il suo conoscente Giacomo Pansin di Michele, d'anni 21, carbonaio, da Umago: e denunciò la cosa alla polizia.

Il Pansin, arrestato, fece subito delle ammissioni: comparve perciò iermattina davanti al Tribunale per rispondere del crimine di furto.

Pres. Siete stato voi a commettere il furto?

— No, sior: no so gnente mi che i ga robà. Mi go impegnà al Montin, parchè cussì el me ga dito Tilio. Altro mi no so.

— Tilio? Chi è questo Tilio?

— Un fachin che conosso: 'l me ga dito: ciapa e va impegnar, che mi te spetò; e mi son 'ndà e go impegnà.

— E' strano che questo Tilio non si sia fatto più vivo! E voi non potete dirci chi egli sia?

— Mah! mi lo conosso per Tilio e altro mi no so.

Il danneggiato Servo non comparisce al dibattimento: sicchè vien data lettura del suo deposto.

Tilio e il solito sconosciuto sono tutt'uno» - dice il P. M.; e la Corte ritiene la stessa cosa e condanna il Pansin a 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese.

Per renitenza alla leva

Moisè Jungleib, d'anni 23, si costituiva giorni fa all'autorità luogotenenziale, dicendo di essere ricercato perchè renitente alla leva. Assunto a protocollo, ieri dovette comparire innanzi ai giudici per rispondere del delitto di renitenza. Egli disse di essersi trovato in America, ad Altona, quando raggiunse l'età di 20 anni.

La Corte condanna il Jungleib a 7 giorni d'arresto.

Difendeva il dott. Gasparini.

★

Presiedeva il presidente del tribunale cav. de Defacis; giudici i cons. Petronio e dott. Andrich e il segretario Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi.

Nel dibattimento riferito l'altro giorno, la Corte era composta del pres. de Defacis, e dei giudici cons. Pederzolli, Perissich e il segr. Parisini.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Bar. Call» da Costantinopoli e scali con 101 pass., «Almissa» da Cattaro e scali, «Urano» da Costantinopoli e scali della Tessaglia; i pir. a.-u. «Risorto» da Sebenico, «Gödöllö» da Fiume; e il pir. ellen. «Bosforos» da Zoungouldak e Corfù.

— Partirono i pir. del Lloyd «Elektra» per Mersina, «M. Valeria» per Calcutta...

cutta, «Wurmbrand» per Cattaro, «Cleopatra» per Almissa; i pir. a.-u. «Epidauro» per Ergasteria, «Ellenia» per Costantinopoli; il pir. inglese «Tyria» per Liverpool, e il veliero ital. «Adelaide» per Cagliari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Indeficenter» arrivò il 29 p. p. a Marsiglia, «Szell Kalman» il 27 a Rotterdam, «Chlumecky» il 29 a Londra, «Korana» il 28 a Suez, «Grof Serenyi Bela» (nuovo) partì il 28 da Newcastle per Fiume, «Duna» il 28 da Siracusa per Rouen, «Kolozsvar» il 27 da Patrasso per Rotterdam, «Nereo» partì ieri 2 da Amburgo per Newcastle.

Lloydiani. «Koerber» partì il 1. corr. da Bombay per Aden e Trieste.

Austro-americana. «Alberta» arrivò il 30 a Venezia, «Emilia» il 1. corr., a Marsiglia, «Giulia» il 1. a Nuova-York, «Margherita» proseguì il 29 p. p. da Las Palmas per Pointe a Pitre, «Virginia» proseguì il 29 da Fort da France per Havre, «Aristea» partì ieri 2 da Port Inglis per Galveston, «Teresa» proseguì il 1. da Savannah per Barcellona, «Laura» (nuovo a doppia elica) arrivò il 1. a Napoli proveniente da Port Glasgow.

2 Maggio

Da POLA.

— Lega Nazionale.

Vennero elargite a favore del gruppo locale della Lega cor. 2.60 per la solita «briscola» al Casino commerciale; cent. 20 da «siora Maria» per aver detto una parola straniera.

— Il «Toscano».

Il «Piccolo» ebbe a narrare a suo tempo l'investimento del trabaccolo «Toscano», avvenuto per opera della nave da guerra «Pelikan». Il trabaccolo, spezzato a metà, fu tirato a terra e ivi rimase parecchi mesi, non volendosi da parte della Marina riconoscere l'obbligo di ripararlo. Recentemente però giunse ordine dal ministero di Vienna di eseguire le riparazioni del trabaccolo gratuitamente, ciò che fu fatto; oggi nel pomeriggio il «Toscano» fu riconsegnato, quasi totalmente rinnovato, al suo proprietario, il quale però si obbligò di non avanzare altre pretese per danni.

— Marina a.-u.

Dal 5 all'8 corr. si faranno manovre navali a cui parteciperanno la squadra di inverno, la squadra di riserva e la squadriglia delle torpediniere; assisterà sul «Lacroma» a queste manovre il comandante della marina conte Montecuccoli. Al 15 giugno p. v. si inizieranno le operazioni della squadra di estate.

— Accidente automobilistico.

Un'automobile guidata dal signor Bisiak e nella quale si trovavano i signori Matteo Devescovi e Antonio Vidos, osti, il meccanico sig. Cipolla ed il tappezziere Rachich, partiva l'altra sera verso le 10 dalla borgata di Sanvincenti diretta a Pola. Ad un quarto d'ora dalla borgata, cioè allo svolto del Prastimo, per causa non ancora precisata, l'automobile fu gettata violentemente contro un paracarro e tutti quelli che vi si trovavano, meno il sig. Cipolla, che rimase illeso, furono gettati a rispettabile distanza e tutti riportarono lesioni più o meno gravi. Più grave degli altri è lo stato del Devescovi che dovette rimanere a Sanvincenti; gli altri fecero ritorno a Pola. L'automobile, che nell'urto svelse ben tre paracarri, riportò danni gravissimi e dovette essere iermattina trascinata a Sanvincenti su un carro tirato da buoi.

— Furto di un yacht.

Ignoti individui rubarono notti or sono il yacht del principe Lichtenstein, ormeggiato nel porto di guerra. Dalle indagini avviate dal comando di p. s. risultò che il yacht rubato si trova nel porto di Orsera. I ladri lasciarono in balìa del mare una piccola barca con la quale dalla spiaggia salirono a bordo del yacht.

Da PISINO.

— L'esposizione.

Quelle gentili persone che vogliono contribuire con oggetti per il bazar a beneficio degli studenti poveri del nostro Ginnasio, sono pregate di fare l'invio quanto prima possibile. Il comitato avvisa che all'esposizione verranno ammessi anche modelli di prodotti delle piccole industrie esercitate in provincia. Dodici delle più importanti ditte produttrici dell'Istria esporranno per il saggio i loro vini; della mostra si incaricheranno specialmente i signori Vittorio Mrach ed Ettore Uicich. Tutti gli espositori sono invitati dal comitato a fargli pervenire quanto prima i loro lavori, e ciò nel loro stesso interesse.

La gita da Pola per Pisino partirà da Pola il 19 corr. con treno speciale dalla riva dinanzi al Gabinetto di lettura, alle 1.20 pom.

Da BUIE.

— Temporale.

Da ieri sino a stamani all'alba imperversarono su tutta questa plaga, raffiche impetuose di vento e di pioggia accompagnate da qualche fulmine e da chicchi di grandine che fortunatamente, data la stagione in cui siamo, non fece verun danno.

— Mercato d'animali.

Oggi sotto un cielo plumbeo si tenne l'annunciato mercato di bestiame che riescì discretamente animato. Animali grossi ne entrarono 249 e minuti 303. Furono venduti: 24 buoi, 16 vacche, 8 asini, 80 ovini, 10 vitelli, 4 capre, 42 suini, e 3 cavalli; in tutto 187 capi. Eccettuato per i cavalli, un certo rialzo dei prezzi questa volta è stato generale per tutte le specie e qualità di bestiame e in ispecialità poi per gli asini, ovini e suini i quali erano molto ricercati.

Da PARENZO.

— Movimento elettorale.

Il comitato elettorale cittadino, invita tutti gli elettori di questo Comune locale ad intervenire domenica 5 corr. alle ore 4½ pom. nel teatro comunale Verdi ad un comizio, nel quale il candidato avv. Matteo Bartoli esporrà il suo programma.

— Cassa rurale.

Domenica 5 corr. alle 11.30 nel teatro comunale Verdi si terrà un'adunanza generale straordinaria di questa Cassa rurale di prestiti e di risparmio per deliberare sulla proposta modificazione dell'art. 4 dello Statuto sociale nel senso di estendere il circondario della Cassa anche ai Comuni censuari di Monspinoso (Dracevaz), Sbandati e Villanova. Per disposizione dello Statuto sociale ogni socio ha l'obbligo di intervenire alle adunanze sociali tranne in caso di giustificato impedimento, a scanso della multa di una corona.

— Società Ginnastica.

Nel teatro comunale Verdi, domenica alle 8.30 si darà un saggio ginnastico al quale, la squadra di soci che prenderà parte al prossimo concorso ginnastico di Venezia, eseguirà tutto il programma fissato per tale concorso; prenderanno pure parte al saggio le allieve e gli allievi. Negli intermezzi suonerà il corpo di banda della Società filarmonica sotto la direzione del maestro Tancredi Ornesi.

Da GORIZIA.

— Estrazione.

Oggi si tenne qui la 20.a estrazione delle obbligazioni della provincia emesse nell'anno 1888. Sortirono i seguenti numeri: Serie A N. 145 per cor. 2000, N. 130 per cor. 2000, N. 48 per cor. 1000, N. 11 per cor. 200, N. 3 per cor. 200, N. 34 per cor. 200, N. 63 per cor. 200; Serie B N. 6 per cor. 2000, N. 34 per cor. 1000, N. 49 per cor. 200.

— Al Tribunale.

Al Tribunale si presentarono oggi Vincenzo Vouk, di 22 anni, Luigi Cubiat, di 30 anni, Pietro Paulin e Rodolfo Masich, entrambi di 21 anni, tutti da Vertoiba inferiore, accusati di pubblica violenza ed opposizione alle guardie durante una festa di ballo che si tenne in quel villaggio il 20 febbraio. Il Vouk fu condannato e sette mesi di carcere duro, il Cubiat a cinque mesi, il Paulin pure a cinque mesi, ed il Masich a tre mesi di carcere duro con un digiuno al mese. I loro difensori interposero gravame di nullità.

★ Antonio Codric ed Ignazio Zega, da Montespino, mugnai, erano accusati di aver rubato ad Antonio Roic un sacco di grano. Il Codric fu condannato a tre mesi e lo Zega a sei mesi di carcere duro inasprito.

★ Francesco Jacli, nativo da Caporetto, di 22 anni, arrestato il 2 aprile a Santa Lucia, per opposizione ad un gendarme che gli aveva ordinato di allontanare un carro di sua proprietà in un posto molto pericoloso della strada, fu condannato a tre mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

★ Per grida sovversive erano accusati i giovanotti Narciso Penso, Alberto Santel, Giuseppe Marchiotti e Pietro Utelli, che avrebbero emesse la sera del 22 giugno a Monfalcone dopo una festa che diede quella Società d'abbellimento. Tutti gli accusati furono mandati assolti.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 4 maggio:

Non preziosi della gestione **120** (viglietto **verde**) dal N. **55.600** al N. **57.700.**

PAROLA DECRESCENTE.

5. Son moderno strumento di tortura.
4. Nel Nord io levo la mia cima scura.
3. Pregar mite e devoto è sorte mia.
2. Me potrai ritrovare in Lombardia.

Spiegazione del giuoco precedente:
MA. SCHIETTO. MASCHIETTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 664.75, Staatsbahn 685.—, Alpine 594.75, Lotti turchi 194.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 207.90 (208.50). Disconto 172.50 (172.90). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.20 (100.20), Rendita 103.12 (102.97), Meridionali 740.— (741.—), Mediterranee 436.— (434.50), Parigi apertura dell'Italiana 102.60 poi sino —.—, Chiusa francese —.— (95.07), Italiana —.— (102.50), Spagnuola —.— (94.30), Banche Ottomane —.— (707.—) Rio Tinto —— (2508), Lotti turchi —.— (151.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.75, Azioni Credit 663.— a 665.—.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.97 a 24.03, Londra 240.40 a 241.—, Francia 95.55 a 95.85 Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.45 a 118.75, Banconote germaniche 117.45 a 118.75, Rend. austr. carta 98.50 a 98.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.15 a 94.45, Credit 665.— a 667.—, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 685.— a 687.—, Lombarde 135.— a 137.—, Lotti turchi 193.— a 195.—.

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 95.05, Rendita ital. 3¾% 102.70, Rendita Spagnuola esterna 94.25, Azioni Banca ottomana 708.—.

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austr. 736.— Lombarde 142.—, Rendita Turca unif. 94.75, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 98.—, Rend. ungh. in oro 4% 95.45, Länderbank 476.—, Lotti Turchi 152.—, Banca di Parigi 15.20, Meridionali ital. 737.—, Azioni Rio Tinto 2481.

Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolid. 85¹/₁₆, Lombardi 5½, Argento 30³/₁₆, Rend. Spagnuola 93—, Italiana 102—, Cambio su Vienna 24.39. Sconto di piazza 3½.

Francoforte 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.30, Ferrate dello Stato 146.80, Lombarde 23 90.

Caffè. *Amburgo.* 2. Chiusa. Santos good average per maggio 27.50, per settembre 28.50, per dicembre 28.75, per marzo 29.—.

Amburgo 2. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. staz.o

Havre 2. (Chiusa). Santos good, average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 35.35, luglio 35.25.

Nuova York. 2. Apertura Rio per consegne future staz.a, inv.o sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 2. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 6⁰⁹/₁₀₀, Maggio-Giugno 6⁰³/₁₀₀, Giugno-Luglio 6⁰²/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁹⁹/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁹³/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁸³/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁷³/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁷¹/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁷⁰/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁷⁶/₁₀₀.

Olio. *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 75.50, per giugno 75.50, luglio-agosto 76.50, Settembre-Dicembre 76.25. teso

Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 18.75, per giugno 18.75, per luglio-agosto 18.—, per settembre-dicembre 17.50. calma

Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 23.55, per giugno 23.80, per luglio-agosto 23.90, per settembre-dicembre 23.—. teso

Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.30, per giugno 30.60, luglio-agosto 31.05, settembre-dicembre 30.30. teso

Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 36.—, per giugno 36.50, luglio-agosto 36.75, settembre-dicembre 35.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 23.50-23.75, staz.o, bianco per mese corr. 26³/₈, per giugno 26⅜, per luglio-agosto 27—, ottobre-gennaio 27¼. Raffinato 55.50 a 56.—. fermo

Amburgo 2. (Chiusa). Per maggio 19.15, giugno 19.25, luglio 19.35, agosto 19.45, settembre 19.40, ottobre 19.10. calmo

Londra 2. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 ½. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 maggio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Austria	10	Scaricazione
1a	Ariete	4	»
1b	Coloniale	3	Caricazione
3	Arabian	3	Scaricazione
6	Semiramis	9	»
9	Franconia	11	»
12a	Slavonia	3	»
12b			
13a	Prazattus	3	»
13b	Robinia	4	»
14	Imperator	11	»
17	Ettore	8	»
21	Lusitania	3	»
22	Albania	4	Caricazione
23	Volturno	6	Scaricazione
24			
25			
Molo I	Maria Elsie	4	»
» II	Salzburg	4	Caricazione
Molo IV	Dorotea	4	Scaricazione
» IV			
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI ragazze e garzone con paga per lavorare calze a macchina. Maria Simeoni, Corso 37. 4405

CERCASI servo di campagna, media età, trattamento famigliare. Indirizzo al Piccolo. 4388

CERCANSI bravi piazzisti per nuovi apparati illuminazione a gas. Offerte con referenze «A. M. 30» al Piccolo. 4444

CERCASI capace lavorante sarto. Giacomo Semeri, Servola N. 503. 5241

CERCASI per primario stabilimento corrispondente tedesco, possibilmente del ramo tecnico, stenografo, dattilografo. Offerte «Capace 120» al Piccolo. 6830

CERCASI donna servizi e condurre passeggio bambini. Caffè, pranzo, 18 cor. Acquedotto 81, III, 11. 6840

CERCASI donna di servizio. Via Caserma N. 5, II p. 6826

CERCASI ragazzo per negozio cappelli. Buona paga. Indirizzo al Piccolo. 9307

CERCASI ragazza o donna per portare bambina alcune ore al giorno fuori. Via Lorenzo Giberti 6, IV p. 6828

CERCASI serva per tutti lavori di casa o donna di servizi. Indirizzo al Piccolo. 4552

CERCASI donna servizio tedesca per mattina. Istituto 86 A, porta 11. 4508

CERCASI cameriera mezza sarta che sappia bene stirare. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Kammerjungfer». 4519

CERCASI praticante per negozio commestibili con paga. Indirizzo al Piccolo. 4557

CERCASI ragazza con paga manifatture. Barriera 3. 4556

CERCASI servetta lavori leggeri, piccola famiglia. Via Gatteri 28, pianoferra. 4576

CERCASI signorina per la corrispondenza tedesca, che conosca l'italiano, disponibile al dopopranzo. Offerte «Corrispondenza 500» Piccolo. 4526

CERCASI brava mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4528

CERCASI prontamente ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 4529

CERCASI buona domestica per 2 persone. Stadion 18, I sinistra. 6807

CERCASI prestaservizi tutti lavori domestici; indispensabile parli tedesco. Ogni giorno 7½-9½, massima nettezza, puntualità. Corone 18 mensili. Presentarsi soltanto venerdì mattina con buoni attestati o referenze. Indirizzo Piccolo. 4534

CERCASI mezza lavorante sarta di bianco. Petronio 1, I destra. 6788

CERCASI un ragazzo orologiaio onestissimo; presentarsi dalle 10 alla 1. Indirizzo al Piccolo. 4544

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Via Galleria 9, III. 6791

CERCASI prontamente brava sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 4545

CERCANSI garzone sarta donna. Via Foscolo 28, III. 6878

CERCASI per primario stabilimento comptoirista, dattilografo, con qualche cognizione tedesco. Bella calligrafia indispensabile. Offerte «Dattilografo 120» al Piccolo. 6829

CERCASI per stabilimento di cura, cuoca che parli tedesco. Agenzia via Caserma 16, I. 6825

CERCASI prontamente ragazzo calzolaio che sappia lavorare. Indirizzo Piccolo. 4629

CERCASI donna di servizio per alcune ore giorno. Indirizzo Piccolo. 4617

CERCASI domestica. Via Geppa 6, III p. 6842

CERCASI giovane piazzista produttore adattisi anche distributore. Offerte «Posizione» Piccolo. 6492

CERCASI domestica giovane per signora con bambino. Gaspara Stampa 8, II. 4578

CERCASI ragazzo 17-18 anni con buoni attestati. Linoleum, Corso 2. 6909

CERCASI ragazza 13 o 14 anni per 2 o 3 ore dopopranzo. Palladio 2, III, Apollonio. 4680

CERCASI mezzo lavorante pasticcere. Via Belvedere N. 34. 4608

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Gatteri 10, IV. 6900

CERCASI capace, intelligente venditrice parli italiano, tedesco, slavo, preferibile calzolaia nonchè ragazzo quattordicenne primario deposito calzature. Indirizzo Piccolo. 4666

CERCASI donna di servizio per il dopopranzo, cor. 16. Indirizzo al Piccolo. 4672

CERCASI ragazzo apprendista con paga per lavori installazioni gas. Presentarsi oggi venerdì dalle 2-3 Kandler 1, porta 5. 6891

CERCASI capace donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 4665

CERCASI ragazza per accudire bambino. Via Canova 21, porta 8. 6886

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Canova 21, porta 8. 6885

CERCASI domestica capace cucinare, per piccola famiglia. Via Miramar 9, secondo. 4658

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 4653

CERCASI ragazzo per drogheria, con paga. Indirizzo al Piccolo. 40

CERCANSI prontamente abili lavoranti e mezzi lavoranti calzolai. Indirizzo Piccolo. 4644

CERCASI donna servizio per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 4645

PRIMARIO negozio in provincia cerca prontamente abile vetrinista e venditore in chincaglie e mode da uomo, parli italiano e tedesco. Indirizzo Piccolo. 4554

LAVORANTI calzolai e ragazze apprendiste (garzone) trovano pronta e stabile occupazione. Indirizzo Piccolo. 4517

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4532

ASSUMESI facchino pratico imbottigliamento alcoolici, confezione pacchi, casse. Indirizzo al Piccolo. 4654

CAMERIERA pratica cucina cercata. Via Carlo Ghega 2, II, destra. 4626

PER primaria ditta di fuori cercasi giovine comptoirista, assolto scuola commerciale perfetta conosceiza delle lingue tedesca, italiana e croata. Offerte Piccolo sub «Attivo e Capace». 5251

LAVORANTE bandaio bravo, capace, età almeno ventidue anni, suddito austriaco o germanico, cercasi per Pola. Rivolgersi Giuseppe Slamich, bandaio, Pola. (160 N)

MONTATORE elettrotecnico, affatto indipendente, versato nel dirigere impianti a corrente continua e trifasica cercato prontamente da primaria casa per impianti nel Trentino. Necessaria perfetta conoscenza italiano. Offerte particolareggiate con copie documenti sub «Elettrotecnica» al Piccolo. 4420

UNA nuova società d'assicurazioni cerca agenti produttori. Saranno preferiti coloro che potranno dimostrare un lavoro serio. Offrirsi per lettera sub «Assicurazione» al Piccolo. 4612

CAMERIERA-Bonne italiana o tedesca con buoni attestati cercasi prontamente per Pola. Rivolgersi Trieste via Gatteri 4, II piano destra. 6877

CERCANSI prime, seconde cuoche, cantinieri, serve ristorante, una cameriera per ristorante-albergo. Indirizzo Piccolo. 4641

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 4. Piazza Stazione 5 Pasticceria Fabian. 9310

IMPIEGATO contabile serio, buone referenze cercasi. Offerte al Piccolo «Serietà 7000». 4543

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La famiglia desolata ringrazia profondamente commossa, tutte le Autorità, Rappresentanze, Corporazioni, Associazioni e private persone di Trieste e di fuori che inviando telegrammi e fiori e intervenendo ai funerali dell'indimenticabile

Cav. Giorgio Gossleth de Werkstätten

vollero rendere un ultimo affettuoso tributo alla memoria del caro estinto.

ANNA TREVISAN

spirò quest'oggi dopo brevi sofferenze.

Il dolente consorte ALESSANDRO, la figlia MARIA mar. CHIOZZOTTO, il genero ADOLFO, i nipoti GIOVANNI e LIDA partecipano tanta perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Venerdì 3 corr., alle ore 5 pom., partendo dalla Cappella del civico Ospitale.

TRIESTE, 2 Maggio 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa *PIETAS*, via Vincenzo Bellini 13.



Domenica Incontrera

Ved. SCROBOGNA

cessò di vivere ieri notte dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Le addolorate sottoscritte, in unione agli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara estinta seguirà direttamente al Camposanto oggi nel pomeriggio.

FAMIGLIE

Scrobogna, Incontrera e Covac.

TRIESTE, 3 maggio 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Le sottoscritte, profondamente commosse per le tante attestazioni d'affetto, ringraziano sentitamente tutte quelle pietose persone che vollero onorare la memoria della loro adorata

Giuseppina.

Famiglia PONTE

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei pietosi che nell'occasione della malattia e della morte della loro amatissima figlia

Elfrida

le furono larghi di conforto e coll'intervenire ai funerali e col gentile invio di fiori vollero onorarne la cara memoria ringraziano sentitamente

Lorenzo e Maria Bonnert.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

GARZONA sarta principiante cercasi. Torrebianca 43, porta 12. 4649

TORNITORI metalli provetti cercati per lavori di precisione verso buona mercede dalla fabbrica automobili «Alba», via Cecilia 7. Solamente offerte in iscritto vengono prese in considerazione. 6831

PRONTAMENTE cercasi prestaservizi giovane. Indirizzo Piccolo. 4624

MACCHINISTA per calzoni commissione cercasi prontamente. Riborgo 11, I sinistra. 6808

CERCO prontamente donna onesta per servizio; inutile presentarsi senza attestati. Via Vienna 17, II sinistra. 4527

CAMERIERA non giovane bravissima cucire e stirare cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 4518

ABILE cuoca per la cucina degli impiegati di una fabbrica in provincia, viene prontamente cercata. Indirizzo al Piccolo. 55883

RAGAZZO mezzo facchino cerca la libreria G. Ghiopris. 6898

PRESTASERVIZI capace trova pronto collocamento. Via Carlo Ghega 2, II, destra. 4626

CERCO prontamente garzona sarta donna. Barriera N. 28, III p. 6889

CUOCA e serva pronta entrata cercansi. Indirizzo Piccolo. 4684

PRESTASERVIZI due volte giorno cercasi. Pietà 33, III, porta 22. 6888

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, pratica lavori scrittoio trova pronto collocamento seria azienda. Offerte Piccolo «Z. 444». 4669

PRESTASERVIZI cercasi piccola famiglia poche ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 4674

PRESTASERVIZI cercasi dalle 10-12. Chiozza 33, III, porta 10. 6884

PRESTASERVIZI onesta con attestati, per più ore cercasi prontamente. Via Pozzo del mare 1, porta 11. 4525

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Fabio Severo N. 12, I, sinistra. 4580

PRESTASERVIZI cercasi per due ore mattina, vicinanza Kandler. Indirizzo Piccolo. 4585

RAGAZZO mezzo facchino cercasi per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 4599

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi subito. Gatteri 23, III, porta 13. 4550

PRONTAMENTE cercasi garzona sarta da signora con paga, anche principiante. Indirizzo Piccolo. 4539

DONNA media età, parla bene tedesco, cerca occupazione per lavori muliebri. Offerte sub «Speranza» Piccolo. 4159

MAGAZZINIERE ramo caffè, pratico tostatura, adatto per viaggiatore offresi. Offerte Piccolo sub «Strebsam». 6906

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore mattino, 8 corone. Corso 47, terzo. 4524

IMPIEGATO ausiliare dello Stato, libero pomeriggio, offresi presso avvocato, amministratore stabili. Offerte «Assiduo» Piccolo. 6897

GIOVANE esperto cerca rappresentanze per Trieste e Provincia, articolo di consumo; offerte «Capace» Piccolo. Gut eingeführt. 6805

GIOVANE signora, suona pianoforte, occuperebbesi alcune ore giornata come dama compagnia, sorvegliar casa, bambini. Indirizzo al Piccolo. 4385

CAPACISSIMA stiratrice offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4510

COMPTOIRISTA ventenne perfetto dattilografo, fatturista, archivista, speditore postale, pratico tutti lavori commercio nonchè studio avvocato, ottimi attestati, referenze, cerca posto. Offerte «Undervood-Ideal» Piccolo. 4541

CUOCA capace, offresi provvisoria oppure stabile presso buone famiglie. Strada Fiume 262, II, Caterina Ehrlach. 6814

SIGNORINA tedesca educata che parla bene italiano cerca posto per bambini. Offerte Piccolo «Stefanie 200». 6786

SARTA donna cerca lavoro anche biancheria, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4551

SIGNORINA bella calligrafia offresi lavori copiatura. Offerte Piccolo sub «Ingegnosa». 4546

VENTENNE impiegherebbesi quale sorvegliante costruzioni case. Miti pretese. Offerte «Sorvegliante» Piccolo. 6784

TRENTENNE serio, civile, intelligente, cerca impiego decoroso. Offerte «Commerciale» al Piccolo. 4652

OFFRESI giovanotto avente ore libere, quale corrispondente tedesco, italiano. Gentili offerte sub «Typewritter» al Piccolo. 6892

RAGAZZA pratica manipolazione bottiglie, desidera trovar lavoro stabile nel genere. Indirizzo Piccolo. 4536

IMPIEGATO ferroviario tariffista versatissimo cerca occupazione ore libere per revisioni, lettere di porto; scrivere sub «Tarifeur» fermo in posta centrale. 6798

OFFRESI signorina di bella presenza, con buoni attestati, già pratica cassiera o venditrice con conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte «Fedeltà» Piccolo. 6802

OFFRESI qui o in provincia macchinista approvato capace per qualsiasi lavoro. Gentili offerte mediante lettera al Piccolo «Laborioso N. 75». 4505

COMPTOIRISTA diciottenne cerca collocamento. Offerte sub «Liberia» Piccolo. 4643

OFFRESI donna per servizi tutto il giorno. Via Salice 15, p. 6. 6863

DISTINTA signora italiana, paziente, occuperebbesi istruzione, condurre passeggio. Indirizzo Piccolo. 4633

UNA cuoca cerca pronto servizio. Indirizzo Piccolo. 4611

OFFRESI sedicenne praticante ditta commercio. Indirizzo Piccolo. 4662

DISTINTA signorina maestra italiana offresi bonne, oppure condurre bambini passeggio. Indirizzo Piccolo. 4675

OFFRESI brava cuoca giornata. Scrivere Alfieri 9, III, porta 9. 6896

ALUNNO di farmacia, 22 mesi di servizio, cerca posto. Offerte inviare Italo Lion, Pirano. 4594

SIGNORINA conoscenza perfetta italiano, francese offresi condurre passeggio figli coniugi distinti, eventualmente insegnamento. «Distintissima» Piccolo. 4514

GIOVANE cerca posto come tagliatore calzolaio oppure agente pellami. Offerte Piccolo «Pellami». 4565

OFFRESI ragazzo intelligente quale praticante scrittoio. Offerte Piccolo «120». 6816

OFFRESI giovanotto diciannovenne bella presenza, onesto, laborioso, quale fattorino. Offerte «Volontà» Piccolo. 4628

IMPIEGATO libero pomeriggio cerca occuparsi qualunque lavoro scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4606

ISTRUZIONE

SIGNORE tedesco desiderebbe fare conoscenza con signorina oppure giovane vedova per prendere cognizioni della lingua italiana. Scrivere «W. 20» ferma posta Barriera vecchia verso scontrino. 4569

SIGNORINA croata cerca compagnia signora tedesca due ore al giorno per imparare tedesco e calligrafia. Scrivere al Piccolo sub «M. Z.» indicando pretese. 4560

CERCASI maestra di lingua francese e tedesca per ripetizioni ad una scolara del Liceo. Indirizzo al Piccolo. 4623

FRANÇAISE donne leçons, prix dodique. «Jeunesse» Piccolo. 4514

LINGUA italiana, letteratura, conversazione, perfetta pronunzia. Corso per forestieri, onorario modico. Indirizzo Piccolo. 4621

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 6794

MAITRESSE française diplomée donne leçons. Sub «Leçons» au Piccolo. 6789

CONTABILITA', corrispondenza, lingue italiana, tedesca, dattilografia. Cernè, Cassa risparmio 2. 9305

CIRCOLO di conversazione toscana con perfetta pronunzia. Letture scelte, esercizi di terminologia pratica. Corone cinque mensili. Indirizzo Piccolo. 4620

RECITAZIONE dall'inizio al perfezionamento insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 7, quarto. 4619

AFFITTANZE

CERCASI garage per automobile, chiaro; scrivere Babich, Piazza Borsa 7. 4540

SIGNORINA impiegata cerca stanzetta disobbligata. Offerte sub «M. R.» Piccolo. 4523

UNA o due stanze bene ammobiliate sono cercate da signorina elegante. Ingresso libero, possibilmente casa nuova. Offerte sub «M. C.» al Piccolo. 4560

CERCASI per 24 agosto quartiere 5 camere per famiglia 2 persone, vicinanza città, con giardino. Offerte al Piccolo «Giardino». 4597

CERCA stanza buon costo presso civile famiglia distinto impiegato marittimo, vicinanze Meridionale, preferibilmente unico subinquilino. Scrivere indicando prezzo sub «Veritas» al Piccolo. 6867

DISTINTO signore cerca stanza ammobiliata, massima pulizia, eventualmente con costo. Scrivere sub «Centro» al Piccolo. 6812

CERCASI camerino con letto mensili pagherebbesi 3.50-4 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4686

DUE signori cercano due stanze ammobiliate, soleggiate, centro. Offerte con prezzo sub «Dante» posta Tergesteo. 4542

SIGNORINA distinta tedesca cerca camera pulita. Offerte sub «Eveline» Piccolo. 6865

AFFITTASI elegante stanza secession, casa nuova. Piazza Ospitale 3, mezzanino, 6. 6880

AFFITTASI prontamente, grande stanza, eventualmente due letti. Toro 5, IV. 4656

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata con due letti. Piazza Goldoni 10, quarto. 4563

AFFITTASI camerino ammobiliato con buon costo. Ireneo 3, porta 7. 6854

AFFITTANSI in campagna camera, camerino, cucina, prontamente; due camere, cucina, agosto. Indirizzo Piccolo. 2650

AFFITTANSI camera, cameretta, cucina ammobiliati, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 4660

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Canova 21, porta 8. 6887

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata vicino Stazione nuova. Via Economo 16, primo. 6839

AFFITTASI, agosto, quartiere 2 stanze, camerino chiaro, cucina fiorini 230. Indirizzo al Piccolo. 4614

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, soleggiata. Piazza Tommaseo 1, III. 9306

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Corso N. 10, piano quarto. 6832

AFFITTASI stanza ammobiliata, gas, pensione. Palazzina Torre Bianca 45, terzo sinistra. 6848

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, con costo, prezzo mite. Via Massimo Azeglio 7, p. 12. 6847

AFFITTASI, 24 maggio, stanza sul davanti, uso cucina, presso coniugi soli. Via Apollinare 2, II, porta 12. 6835

AFFITTASI prontamente bellissima stanza vuota, ammobiliata, ingresso libero. Barriera 29, IV destra. 4615

AFFITTASI stanza ammobiliata a signorina impiegata. Via Donota 1, III sinistra. 6845

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo, gas. Affittasi pure camerino ammobiliato, volendo costo. Foscolo 16, porta 15. 6843

AFFITTASI stanza ammobiliata, buonissimo costo. Piazza Borsa 1, III. 9312

AFFITTASI, presso Giardino Pubblico, stanza separata. Via Luigi Ricci N. 6, pianoterra. 6853

AFFITTASI prontamente quartiere camera, cucina, corone 200. Via Francesco Domenico Guerrazzi 13. 9302

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Corso 12, porta 9. 4404

AFFITTASI Barriera vecchia 7 II piano bel quartiere comodo con due ingressi, pigione vantaggiosa. 4401

AFFITTASI per agosto bellissimo quartiere di 5 stanze, stanzino e camerino da bagno, moderno, massimo comfort. Via Acquedotto N. 44, III piano, sinistra, dalle 11 alla 1 pom. 4436

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite, piccola famiglia. Paduina 15, II. 6712

AFFITTASI completo elegantissimo quartiere ammobiliato pianoforte, gas, 5 stanze, anche metà, centro, I. Indirizzo Piccolo. 4637

AFFITTANSI prontamente bella stanza ammobiliata, altra vuota, prezzo mite. Olmo 6, III. 6874

AFFITTASI stanza ammobiliata prezzo mite. Madonna mare 4, primo, destra. 4651

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, prezzo mite. Foscolo 37, terzo. 6910

AFFITTASI stanza ammobiliata con piano, ingresso libero. Via Giosuè Carducci 40, III. 6883

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. San Nicolò N. 18, p. III. 6893

AFFITTASI grandioso magazzino 14 fori, centro. Eventualmente divisibile. Caffè Metropol, Biondi. 6869

AFFITTASI cameretta con letto, chiura per operaio. Indirizzo al Piccolo. 4677

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Giacinto Gallina 6, III, porta 15. 4655

AFFITTANSI due stanze vuote, uso di cucina. Via Squero nuovo N. 7. 4630

AFFITTASI prontamente stanza vuota o ammobiliata, ingresso libero. Barriera 18, III. 6861

AFFITTASI bellissima stanza ingresso libero. Via Gelsi 4, I. 4574

AFFITTASI bellissima stanza vuota, due finestre. Foscolo 22, secondo, 8. 4590

AFFITTASI camera ammobiliata, volendo costo. Via Valdirivo 21, primo. 6819

AFFITTASI bel quartiere 5 stanze per il 24 agosto. Valdirivo 30, III, porta 8. 4581

AFFITTANSI 3 stanze, camerino, cucina in campagna, prezzo da convenirsi. Prontamente camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 4538

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso scale. Tiziano 9, porta 5. 4570

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, fiorini 12 mensili. S. Sergio 4, informazioni via Nuova 44, negozio Coen. 4577

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, splendida vista. Rossetti 26, IV sinistra. 4555

AFFITTANSI prontamente camera ammobiliata, camerino per un uomo. Farneto 23, I. 8. 6797

AFFITTASI prontamente una elegante stanza. Via della Caserma 16, I. 4547

AFFITTASI camera ammobiliata. Antonio Caccia 8, porta 11. Presso Barriera. 6793

AFFITTASI quartiere 2 stanze, cucina e giardino. Via Tomaso Grossi 12. 6792

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 4522

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata f. 9, Barriera. Indirizzo al Piccolo. 4607

AFFITTASI stanza ammobiliata distinto signore. Foscolo 2, porta 18. 6823

AFFITTASI bellissima stanza due persone eventuale uso di cucina. Madonna del Mare 6, I. 6796

AFFITTASI stanza grande vuota con o senza uso di cucina. Maurizio 14, I, porta 5. 6790

PRONTAMENTE affittasi cameretta vuota chiara. Via Fontanone 16, IV, porta 9. 6862

PER signora pensionata affittasi stanzetta vuota, chiara, con costo o senza, per cura latte di capra, in campagna, bella vista, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4636

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Belvedere 22, porta 14. 4586

BELLISSIMA stanza ammobiliata, vuota affittasi, volendo due. Gatteri 18, III. 6851

SPLENDIDA stanza 2 finestre, mobili nuovi, affittasi. Belvedere 31, pianoterra. 6859

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, con massima nettezza, ingresso libero, vicino Meridionale. Via Carlo Ghega 7, piano III, porta 10. 6818

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Via Barriera 1, primo. 6815

PRESSI Posta, Caserma, distintissima signora affitta due bellissime stanze ammobiliate. Massimo comfort. Indirizzo Piccolo. 4520

PRONTAMENTE affittasi stanza grande ammobiliata, ingresso libero, casa moderna, costo. Indirizzo Piccolo. 4513

AFFITTO cameretta chiara, arieggiata, vuota, donna sola. Indirizzo Piccolo. 4504

AFFITTO prontamente e per agosto 3 camere, cucina f. 260; 2 camere, cucina 220, compreso acqua, gas. Petronio N. 9, informazioni portinaio. 6801

A distinto signore affittasi prontamente grande stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 4647

CAMERA con due letti affittasi a onesti artieri. Alfieri 9, III, p. 9. 6837

AFFITTO agosto tre camere, camerino, cucina f. 400; 2 camere, camerino, cucina f. 300, compreso acqua, gas. Affitto 2 grandi magazzini nella stessa casa a prezzi ristretti. Informazioni casa stessa Olmo 3, casa in costruzione. 6800

AFFITTEREBBESI a tornitore in legno per minimo prezzo parte magazzino compreso tornio. Via Torricelli 2, falegname. 4588

SUBAFFITTASI quartiere signorile 5 stanze, camerino, camera bagno, con arredamento completo. Caffè Metropol, Biondi. 6869

SUBAFFITTANSI prontamente grande camera e cucina in casa signorile. Via Paduina 9. 6908

SIGNORA affitta stanza ammobiliata, massimo comfort. Indirizzo Piccolo. 4683

STANZETTA ammobiliata. Via Ponte N. 6, p. II. 6879

SUBAFFITTASI subito parte quartiere camera, cameretta, tutta cucina, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4659

CAMERA ammobiliata affitta distinta famiglia, eventualmente costo. Acquedotto 98, porta 2. 4595

CONIUGI trovano prontamente bellissima stanza ammobiliata 2 finestre, davanti, arieggiata, acqua, cucina. Rossetti 28, III. 6805

CAMERINO arioso affittasi. Via Foscolo N. 16, mezzanino, porta 6. 6820

STANZETTA ammobiliata affittasi, costo, settimana 5½. Gatteri 44, I. 7. 4602

STANZA vuota splendida, davanti, affittasi prontamente. Piccolomini 6, primo, porta 7. 6844

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata per due signori. Romagna 2, I, sopra Caffè Fabris. 9309

IN centro affittasi camerino vuoto. Indirizzo al Piccolo. 4566

ELEGANTE stanza per uno o due signori, centro, ottimo costo, affittasi. Via Lavatoio 1, I, porta 6. 4506

CORSO 22, II, affittansi stanze ammobiliate con cucina e costo. 6873

CAMPAGNA vicinanza città affittasi stanza ammobiliata a persona stabile. Indirizzo al Piccolo. 4642

BOTTEGA vuota d'affittare prontamente. Via dell'Istria 12. 6899

24 maggio affittansi stanza, stanzino, cucina fiorini 165 compreso acqua. Conti 30. 6870

VILLEGGIATURA - Pirano: Affittasi quartiere ammobiliato, vista splendida, 10 minuti distante dai bagni di spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 4575

STAGIONE estiva affittansi due o tre stanze, cucina, in villa signorile al mare. Indirizzare «Villeggiatura» posta principale casella 151. 9300

CAUSA trasloco affittasi prontamente per 16 mesi a prezzo ridotto, moderno appartamento 3 camere, 2 camerini, bagno, gas, telefono ecc. Ugo Foscolo 18, I, appartamento 8. 5254

DISTINTA signora affitterebbe bella camera ammobiliata con gabinetto di toilette, a persona seria, comfort, centro. Indirizzo al Piccolo. 4379

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata per 2 persone civili oppure una. Michelangelo 10, porta 4, pianoterra. 6758

VILLEGGIATURA casa, giardino affitta dott. Rosso, Pirano. 5256

CAMERA bellissima, ammobiliata, affittasi da signora sola. Acquedotto 81, porta 10. 4530

STANZA molto grande, vuota, vista stupenda, affittasi presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 4515

DONNA vedova prenderebbe donna sola con proprio letto. Via Salice 15, p. 6. 6864

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

SCALDABAGNO moderno acquisterebbesi prontamente prezzo occasione. Babich, Piazza Borsa 7. 4540

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti, altri generi. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 4601

COMPERO tutti giorni mobili e vestiti usati. Corrispondenza Riborgo 35, I. Moro. 6852

ACQUISTEREBBESI topo pesca, buono stato, 4 persone. Offerte con prezzo sub «Topo» al Piccolo. 4503

DA vendere un botteghino di manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4583

DA vendere un bellissimo fondo quadrato, livello dritto, di circa 730 m. quadr., prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4604

DA vendere o affittare in città trattoria ben fornita. Indirizzo dalla 1 alle 3 dal direttore Caffè Bizantino. 4610

DA vendere botteghino bene avviato; rivolgersi in via Foscolo N. 26, al portinaio. 4673

DA vendere o affittare in territorio casa con 400 tese di terreno. Indirizzarsi dalla 1 alle 3 dal direttore Caffè Bizantino. 4609

DA vendere una macchina Singer fior. 12. Via Nuova 51, quarto piano. 6901

DA vendere gabbia, uccelli, grande. Piazza San Giovanni 3, portinaio. 6860

DA vendere una casetta di tre camere, due camerini, con 300 tese di orto, cor. 14.000, Rozzol. Indirizzo al Piccolo. 4613

DA vendere una casetta tre camere, due cucine, stalla, 450 tese di terra, cor. 8000. S. M. Maddalena superiore. Indirizzo al Piccolo. 4618

DA vendere grammofono con diversi dischi, prezzo irrisorio. Via Giorgio Vasari N. 1, p. IV. 4413

VENDESI pasticceria molto bene avviata, posizione centrica, a condizioni vantaggiose, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4555

VENDESI tavolo grande rotondo allungabile. Presentarsi 9-12. Indirizzo Piccolo. 4533

VENDESI divano con galleria causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4549

VENDESI, prezzo d'occasione, buonissimo materasso. Indirizzo Piccolo. 4558

VENDONSI rocchetto Rumkorff grande, macchina fotografica Reflex, sotto metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4535

VENDESI bellissimo orchestrone prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4516

VENDONSI due letti compreso suste. Antonio Canova 9, porta 22. 6787

VENDONSI prontamente bellissime scansie prezzo mite. Canova 13, porta 4. 6838

VENDESI album giapponese fotografie grandi, piccole. Nuova 9, V sinistra. 6907

VENDESI rete metallica per tennis, giardino, pollaio, metri 220. Indirizzo al Piccolo. 4605

VENDONSI a buon prezzo tavoli, colapiatti, credenze cucina, tavoli rotondi trattoria, ghiacciaie garantite, boccie legno santo, palle per birilli, armadio cassetti, armadione salvaroba, lettino bambini usati. Via Torricelli 2, falegname. 4588

VENDESI sparherd grande massiccio quasi nuovo. Acquedotto 62, porta 17. 4593

VENDESI botteghino commissioni, benissimo avviato, posizione d'angolo, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 4582

VENDONSI letto, susta, credenza, scrittoio. Piazza Francesco 1, porta 2. 6866

VENDONSI letto, susta, esclusi rivenditori. Antonio Caccia 4, I. destra. 4646

VENDONSI letto matrimoniale, vetrine di cucina, due suste nuove. Tiziano 9, porta 7. 4689

VENDONSI splendide lampade causa partenza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4648

VENDONSI trattorie, spacci vini, cucina economica, osterie. Caffè Goldoni, Zanier. 4667

VENDONSI occasione due letti massicci completi, due chiffonniers, sgabelli ed altri mobili. Canova 21, porta 5. 4670

VENDONSI tre poltrone da barbiere, specchio, lavamano, ottimo stato. Via Campanile 3, quarto piano. 6903

TRATTORIA con decreto, buona posizione, da vendere. Indirizzo Piccolo. 4631

BICICLETTA Puch Styria vendesi fior. 62. Alessandro Volta 8, V. 4632

VENDONSI vestiti uomo, signora, bluse, sottane, cappelli, stivali. Scorzeria 1, porta 14. 6904

OSTERIA posizione centrica, piccolo affitto vendesi prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 4598

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1. 6795

PIANINO buonissimo, nero, corde incrociate vendesi modico prezzo. Piazzetta S. Lucia 1, I. 6804

PIANOFORTE Schnabel buonissimo stato vendesi occasione. Piazzetta S. Lucia 1, primo. 6810

PIANOFORTE Kern perfettissimo stato, splendida voce, vendesi occasione. Acquedotto trentuno, III. 6895

VILLINO vendesi, quattro stanze, bagno, accessori, acqua Aurisina, gas, recente costruzione, stazione tramway. Indirizzo Piccolo. 4640

VILLINO elegante vista splendida mare, terra, vicinissimo città, 7 camere, bagno, gas, giardino ecc., fiorini 17.500. Indirizzo Piccolo. 4639

VILLA Panien (San Fass) 10 minuti da Gorizia ¾ jugero terreno coltivato, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 4598

ATTACCAPANNI moderno legno chiaro prezzo conveniente vendesi. Acquedotto 67, intagliatore. 6857

SPECULAZIONE, fondo poco distante stazione tram, vendesi, poca cassa, intavolando saldo basso interesse, anche permuterebbesi. Fondo Opicina sul percorso conduttura Aurisina vendesi. Scrivere «Speculazione» Piccolo. 4671

ORECCHINI brillanti solitari stupendi vendonsi (occasione) fiorini 620; altri grandiosi splendidi perla brillanti 720. Indirizzo Piccolo. 4622

BICICLETTA nuovissima freno contro pedale vendesi. Petronio 9, porta 12. 4617

CASSONE legno, internamente zinco un metro cubo vendesi. Scrivere Piccolo sub «Petronio 25». 9304

RISORSA. Vendesi occasione grande apparato proiezioni adattato teatro, sale conferenze, con ricco variatissimo assortimento splendide vedute. Può essere risorsa persona intelligente. Scrivere Piccolo sub «Petronio 25». 9303

BICICLETTA Cleveland N. 103 nuovissima vendesi. Via Nuova 22, portinaio. 6785

BICICLETTA bellissima Peugeot, bassa, vendesi. Via Cassa risparmio N. 12. 4564

OCCASIONE da vendere bellissima stanza matrimoniale moderna, bellissimo divano con tappeti, molto fino, a prezzo mite, anche singoli pezzi. Via Chiozza 15, secondo. 4668

BOTTAME di Marsala da 100 litri poi, vendesi presso deposito vini via Nicolò Machiavelli 26. 4657

CHITARRA buonissima, busta violino vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4537

CREDENZA, lettiera ferro, ribalta antica, carrozzella bambini, ebollitore gas vendonsi. Via Acque 18, II. Soltanto oggi 8-12. 4511

CAGNOLINI vendonsi quattro maschietti di un mese, piccola razza. Indirizzo Piccolo. 4567

MACCHINA usata da scrivere «Remington» da vendere. Via Kandler 10. 4509

MACCHINA Singer originale ultimo sistema, prezzo occasione. Rivolgersi magazzino vini, Farneto 12. 6833

STANZA da pranzo, stile inglese, lavoro finissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4515

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 5258

ASINELLO anni tre, forte robusto addomesticato, adatto anche per fanciulli vendesi. Scrivere Giacomo Predonzani, Pirano. 5239

FORNO trasportabile di ferro per essicare frutta e verdure vendesi. Indirizzo Piccolo. 9264

SEDIE usate per osteria e giardino da vendere. Valdirivo 27. 6718

GORIZIA vendesi villino posizione centrica via Rafut 5 con o senza terreno, prezzo conveniente. Rivolgersi via dietro Castello 15. 4374

13000 corone vendesi villa Divacia, giardino 640 tese, acqua, recinto. 7000 corone contanti. Offerte al Piccolo sub «Rimanenza trattabile» 6887

SALUMERIA con bottiglieria vendesi prezzo occasione. Posizione centrica. Affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 4082

FONDO per villini città, vicino tram a fior. 30 la tesa quadr. «Escluso mediatori» al Piccolo. 4661

SIGNORE che comperò cagnetti bulldogh lasciandoli custodia ricercato riprenderseli prontamente. 6872

DIVANO usato in buonissimo stato vendesi. Fonderia 12, terzo. 4663

BICICLETTE 2, contropedale vendonsi fior. 65-35. Cavazzeni 7, III. 4632

BICICLETTA quasi nuova fior. 50 vendesi prontamente. Giulia 29, barbiere. 4632

BICICLETTA mozzo Torpedo quasi nuova vendesi. Stadion 29, negozio commestibili. 4596

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FUGGITO canarino via Torre bianca 22. Onesto rinvenitore pregato portarlo suddetto indirizzo. Mancia corone 5. 6871

ORECCHINO oro (medagliette) smarrito martedì notte percorrendo via Carducci-Barriera. Mancia portandolo al Piccolo. 4521

PAPPAGALLO grigio coda rossa, fuggito ieri mattina, raccolto in istrada via Madonnina e Bosco da due uomini; generosissima mancia, pregasi portarlo via Guerrazzi 9, I. 6803

SMARRITO martedì quattro chiavi inglesi; generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 9308

SMARRITO libretto annotazioni. Mancia fiorini 5 portandolo Piccolo. 4603

DIVERSI

THEA. Il tuo silenzio mi rattrista mettendomi tanti neri pensieri. Appena possibile tranquillizzami. Ti accarezzo e..... Tuissimo. 4681

ROSE portano notizie e saluti da centrale, fiori di maggio. 4584

N... Gentilmente prego, chi adopera questo mezzo, farsi conoscere sotto «Fortuna» posta Stadion. 6855

NUCI arrivi e le partenze si fanno che sappia nulla nulla. Luci. 6858

PEPPI. Ti prego di portarmi oggi quel libro, domani sono impedita, dovendo andare al teatro. Cordiali saluti Giorgina. 4688

VEDOVO buona posizione cerca vedova o ragazza anche bimbo scopo matrimonio. «A. B. fermo posta centrale. Anonime respinte. 6881

SIMPATICO causa sbaglio di martedì si potrà dirmi ogni cosa al nostro primo incontro quale desidero tanto. Non dubiti della mia costanza ed affetto. M. M. 4507

GIOVANE distinto cerca conoscenza con signorina indipendente ventenne scopo matrimonio. Offerte con fotografia sub «Dottore 24» posta centrale. Massima segretezza. 4553

GIOVINE forestiero, bella presenza, rendita 7000 cor. annue desidera corrispondere con signorina colta scopo matrimonio. Offerte con fotografia sub «Avvenire 102» posta Centrale. Massima discrezione. Anonime cestinate. 4618

M... Scuserà ma alla sua affermazione non mi è lecito di credere, ricordi e permetta un saluto... sempre io. 4512

ANIMA se senti bisogno salutarmi, stessi luoghi, stesse ore. Tuo. 4638

ETTORE. Aspettami oggi ore 3-3½ solita via. Solo tua. 4568

SIGNORE forestiero cerca sensale matrimoni. Scrivere posta centrale sub «Forestiero 2000» verso scontrino. 4086

SPERANZA. Io sfido il secondo cacciatore, per oggi chi ha cacciato meglio? Saturno. 4679

GIOVANE modista cerca impiegato serio scopo matrimonio. Scrivere «Modista» posta centrale. 6799

SIMPATICO giovane trentenne splendida carriera desidera fare conoscenza vedova o signorina scopo matrimonio. Scrivere Posta centrale sub. «Dote». 6817

SIGNORINA indipendente, bella presenza sposerebbe ricco signore attempato. Offerte «Attempato» posta Centrale verso scontrino. 4631

SINCERITA' ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 6806

TERESA. Dalle 5 alle 6 oggi al solito Restaurant. Addio. 9311

VIOLA. Non potevo. Saluti. Scrivi. 4571

DIVA Chy. Supplico fissarmi convegno. Preleverò sabato. 4682

IMPIEGATO cerca entro giornata cento corone verso cambiale, garanzia. Indirizzo Piccolo. 4606

4000 corone disponibili prontamente prima intavolazione città o territorio. Mediatore Conti, Caffè Nuova Stella Polare. 4559

CERCASI mediatore per mutuo cor. mille. Offerte Piccolo sub «Mediatore». 6827

CERCO corone 2000 sopra stabili in provincia capitale 20.000. Interesse buonissimo. Epoca anni 1. Scrivere al Piccolo sub «Urgente». 4600

5000 gonne tutte le tinte e qualità da fior. 2 fino fior. 15. Jess, Barriera 15. 6849

25.000 corone prima intavolazione, stabili città, cercasi. Offerte Piccolo «Affare». 4616

CORONE 2500 cercansi in giornata, forte interesse, da negoziante; assicurate sopra azienda protocollata valore cor. 20.000. Forte interesse. Offerte «Urgente» Piccolo. 6868

IMPIEGATO di prima società navigazione cerca oro da pagarsi in rate. Scrivere sub «M. 22» fermo in posta. 689

IMPIEGATO Lloyd cerca danaro per restituire in rate. Scrivere sub «H. Fides» fermo in posta. 6896

SOCIO disponente 3-5000 corone cercasi articoli già bene introdotti, utile cento per cento. Offerte «Disponente» Piccolo. 6811

AZIENDA in vini con vasto magazzino, con vendita all'ingrosso e minuto, per ingrandire lavoro cerca socio attivo con corone 15.000-20.000. Lavoro serio e già molto bene avviato, preferibile persona conoscente ramo vini. Offerte sub «Vinicolo» al Piccolo. 4625

PRESTITO 200 corone cerca impiegato 2200, cambiale 1. luglio, interesse fortissimo. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 68

10000 corone mutuansi anche seconda ipoteca 5¼%. Offerte Piccolo «Sollecitare» 6841

SIGNORINA conosciuta che portò via ... tina dal Restaurant Milano è pregata riportarla scanso dispiaceri. 4572

PALETOTS, raglan, costumi, gonne, causa demolizione dello stabile, prezzi d'occasione. S. Antonio 6. 683

DONNA di cuore prenderebbe lattante costo. Indirizzo al Piccolo. 458

MODISTA eseguisce elegantissimi cappelli, rimoderna, buon prezzo. Gatteri 1, III. 68

MODISTA bravissima confeziona, rimoderna cappelli prezzi discretissimi. Scussa 7, pianoterra, porta 6. 6856

SIGNORINA assumerebbe lavoro in casa scritturazioni, copiature, conteggi ecc. Offerte «Discrezione» Piccolo. 458

PRIMARIA agenzia di collocamento Lab... via Pesce 5, tiene giornalmente in prenotazione ottimi servizi per domestiche friulane, cameriere hotel, cameriere private e prestaservizi. 689

PRONTAMENTE confezionansi elegantissimi vestiti, vestaglie, bluse, prezzi mitissimi. Ireneo 5, porta 18. 690

ECCELLENTE costo variazione di ... giornalmente cor. 42 mensili. Machiavelli 12, II, sinistra. 68

SIGNORA darebbe costo pranzo, cena, qualunque cucina, specialmente tedesca ungherese, trattamento famigliare, prezzo da convenirsi. Via Boschetto 46, p. 18. 6

PIANINI, pianoforti Mignon richissimo assortimento cassa, rate, scambio, noleggio. Premiato stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 46

CERCO per fuori cuoca privata, cameriera restaurant, venditrice pasticceria, ... vapiatti. Agenzia Merlo, Stadion 3. 68

CERCO per fuori per un bambino raccomandabile bonne tedesca di 30, 35 anni. Cerco per Trieste cameriere, domestiche cuoche semplici. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 68

COSTO eccellente viennese. Sebera, Caserma 16, I, porta 3. 68

BRAVA sarta eseguisce vestiti signora ultimo figurino, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 45

IL tappezziere via Farneto 17, tiene pronti d'occasione divani galleria, divanetti, fornimento salotto, riposè, suste, materassi a buon prezzo; assume lavori d'importanza e riparazioni. 640

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi opachi, chiari, stanze da letto, pranzo singoli pezzi, divani, attaccapanni, scrittoi, tavolini, sedie, letti ferro, speciali cucine. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 467

HO acquirenti per acquistare ed assumere affittanze di trattorie, osterie, cinematografi, concludere mutui in birra, sopra stabili oppure sopra qualsiasi realità. Gattolini, Caffè Moncenisio. 469

CAMICIE da uomo, donna, riparazioni. Massimo Azeglio 2, IV. 459

DONNA di cuore cerca bambino tenere costo. Via Salice 1, II. 454

MODISTA assortimento cappelli signora bambine, rimodernature ultima novità prezzi ribassati. Via Sanità 8, I. 68

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrello 5. 665

RIPARAZIONI e lavature di tappeti persiani e turchi. Rivolgersi al deposito tappeti orientali, via Cassa di risparmio 6. 6

BURRO cotto naturale delle Alpi stiriane deposito Passo S. Giovanni N. 2, Giovanni Suban. 443

DISCHI migliori: fonotipia, grammophon Odeon, tutti prezzi, scambio usati. ... gele, Belvedere 3. 378

FRANCOBOLLI, grande scelta, prezzi mi... rivenditori sconto. Slataper, Via Canova 21. 307

AGENZIA G. Becher, via Caserma 16, procura per hôtels e stabilimenti di personale diverso. 297

CAPPELLI guarniti da signora, con grandissimo assortimento ogni genere guarnizioni, vendesi a prezzi di concorrenza unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 418

DECOTTI di Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer, Piazza Grande, Palazzo Municipale. 39

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 4 maggio dalle ore 9 ant. e dalle ore 3 pom. in poi.

Diversi effetti d'oro vendibili a singoli pezzi: orecchini di valore, differenti anelli, broches, sonagli d'argento, catene lunghe d'argento, bicchieri d'argento, cucchiai d'argento, croci d'argento, broches, cucchiaini, spille d'argento, orecchini, catene, chatelaines, bottoni da camicia d'argento, ecc. nonchè un tavolino giapponese, ruota per timone, cinture «salvagente».